EMILIO BERTINI

LE DIMORE ESTIVE DELL'APPENNINO TOSCANO

NOTIZIE E INDICAZIONI UTILI

Seconda edizione

FIRENZE
LUIGI NICCOLAI, EDITORE

Prezzo: L. 2.

EMILIO BERTINI

LE DIMORE ESTIVE

DELL'

APPENNINO TOSCANO

NOTIZIE E INDICAZIONI UTILI

Seconda edizione

FIRENZE
LUIGI NICCOLAI, EDITORE
1896

INDICE

Appennino Casentinese

Vallombrosa *(Monti di Pratomagno)*

ABBREVIATURE

S. F. — Stazione ferroviaria.
R. — Via ruotabile.
M. — Via Mulattiera.

AI LETTORI

Il prof. Emilio Bertini, che nulla lasciava intentato perchè anche all'infuori dei soci del Club Alpino Italiano, del quale fu tanto benemerito, si propagasse nei più il desiderio di percorrere i nostri Appennini e di soggiornarvi nella calda stagione, ebbe la felice idea di pubblicare dieci anni or sono ***Le Dimore estive dell'Appennino toscano.***

Non è errato affermare che alcuni villaggi montanini devono al libriccino del Bertini se oggi sono conosciuti e frequentati dai villeggianti. E la sua utilità pratica per chi è in

cerca di un luogo di montagna che possa convenirgli per dimora estiva, fu tanto bene riconosciuta, che in un tempo relativamente breve la prima edizione si è esaurita.

Le domande frequenti che ci giungevano, per avere questo libriccino e più ancora il desiderio di continuare, se così può dirsi, tra coloro che ai nostri monti sono affezionati, la tradizione del caro nome del prof. Bertini, ci fecero risolvere a pubblicarne una *seconda edizione,* ampliandolo e correggendolo dove fu creduto necessario per le cambiate condizioni dei luoghi, mantenendo però fedelmente l'impronta datagli dal suo autore. Alcune poche aggiunte di nuove residenze estive furono indispensabili, non tanto per supplire a qualche omissione dell'egregio autore, quanto perchè certe località acquistarono nel decennio ultimo maggiore importan-

za, sia per facilità maggiore dei mezzi di comunicazione, sia perchè là si rivolge la clientela dei villeggianti estivi incoraggiata da miglioramenti locali; tanto è vero che anche *la montagna cammina.*

In questo lavoro di riordinamento, e che meglio diremmo di aggiornamento, avemmo a collaboratori molte egregie persone che con diligente cortesia si assunsero l'incarico di fornirci notizie prese sui luoghi, dandoci utilissime indicazioni e consigli per varianti da introdursi, in modo che soltanto per la loro cooperazione gentile, questa *seconda edizione* per esattezza d'informazioni e per pratica utilità, speriamo non sarà dissimile dalla prima.

Esterniamo ai nostri cortesi collaboratori tutti la più sincera gratitudine per averci messi in grado di tributare nel modo migliore che ci

fosse dato, un' attestato della nostra ancor viva simpatia alla memoria del compianto prof. E. Bertini, continuandone un lavoro che serve a tener desto l'amore alle nostre montagne nella maniera più pratica.

E possiamo affermare che, come nella prima apparizione di questo lavoretto non ebbe parte alcun fine estraneo alla passione dei monti, che ispirava l'Autore, così alla sua comparsa nella nuova veste non contribuì alcun elemento di quella che si dice *réclame*, nel senso di artificiosa raccomandazione di questa o quella residenza, o di uno piuttostochè di un altro speciale soggiorno della stessa località.

L' Editore.

Firenze, Giugno 1896.

APPENNINO DI GARFAGNANA

CARTE TOPOGRAFICHE DELLA REGIONE.

Minucciano..........	f.° 96	I.°	1 a 50,000
Vagli di sotto.......»	»	II.° N. O.	1 a 25,000
Castelnuovo di Garfagnana................»	»	II.° N. E.	
Monte Altissimo....»	»	II.° S. O.	
Gallicano................»	»	II.° S. E.	
Fosciandora...........»	97	III.° N. O.	
Barga......................»	»	III.° S. O.	
Pievepelago...........»	»	IV.°	1 a 50,000

Il prezzo di questi fogli è di L. 0.50 cad.:

Per chi desidera avere tutta la regione riunita a minor scala, basterebbero i fogli 96 e 97 della Carta d'Italia al 100,000; oppure gli stessi fogli dell'edizione così detta economica e più maneggevoli, al 75,000 — Questa osservazione vale anche per le carte delle altre regioni.

Il prezzo dei primi, che sono fotoincisi, è

di L. 1. 50 cad.: quelli al 75,000. che sono in fotozinco, costano L. 0. 75 cad.:

Le Carte topografiche dell'Istituto Geografico militare trovansi in vendita in Firenze presso: Cesare Tartagli, Via Cavour 28, che le monta anche su tela — B. Seeber, libraio-editore — R. Bemporad e f.°, librai-editori.

Bibliografia per gli escursionisti
nella regione

Repetti E., *Diz. geogr. fis. stor. della Toscana.*

Raffaelli cav. R., *Descriz. geogr. stor. econ. della Garfagnana.*

Bertini e Triglia, *Itinerario alle più alte cime delle Alpi Apuane.*

La Garfagnana.

La parte montuosa della Garfagnana, che a paragone delle altre dell'Appennino toscano è quasi sconosciuta, si presta forse più d'ogni altra a diventare un paese per dimore estive o stazioni climatiche, come quella che può dare un soggiorno dai 500 ai 1520 metri d'elevazione sul mare; ma per ora è un poco lontana dalle linee ferroviarie che agevolano il movimento generale e moltiplicano i viaggiatori.

Chi potrebbe trovare luoghi più ameni o pittoreschi per selvaggia bellezza, di quei paeselli sui fianchi dell'Alpi Apuane che scendono al Serchio? o di quelli che s'inselvano su per la schiena dell'Appennino e nelle curve ombrose e fresche de' suoi contrafforti? Qual l'altra regione può vantare una popolazione più cordiale ed ospitaliera, più sveglia d'ingegno, esperta nell'arti e nei mestieri, attenta e sollecita negli affari e nei commerci, laboriosa, onesta? Emigra anch'essa, ma per

ritornare ai suoi monti meno rozza e più umana dopo aver percorso paesi civili d'oltr'alpe e d'oltre mare; emigra, ma non va ad abbrutirsi nelle maremme ed in Sardegna, vittima delle febbri o degli speculatori.

Questa bella e doviziosa Garfagnana è come un angolo quasi ignorato, ma quando la ferrovia Lucca-Aulla, già in esercizio fino a Ponte a Moriano, sarà presto ultimata, quà pure s'avvieranno numerosi coloro che per salute, per riposo e per ricreamento dell'animo, si ricoverano alla montagna nei calori dell'estate.

« Il clima, dice il cav. Raffaelli, nella parte media e inferiore è assai dolce e temperato; ed anche nei giorni del crudo inverno i raggi del sole sono sempre tepidi e fanno scomparire ben presto la neve, che alle volte viene ripetutamente ad imbiancarne il suolo. L'aria è purissima, leggiera, balsamica; e il suo cielo bello, come tutto il cielo d'Italia. Le due sponde del Serchio, che scende, secondo alcuni, dai gioghi dell'Appennino di Soraggio, e, secondo altri, dalla china del Pizzo d' Uccello, e che decisamente a Sala prende il suo nome, vengono formate da un continuo avvicendarsi di poggi, di altipiani, di colline, di valli, di monticelli, tutti seminati di paesi, di villaggi, di case, con panorami stupendi e vedute, ad

ogni piè sospinto, sempre nuove, sempre belle, sempre incantevoli, che si presentano da tanti luoghi romantici, rallegrate dal mormorio di fiumicelli, di canali, di correnti che d'ambo i lati scendono colle acque limpidissime e gorgoglianti a nutrire il maestoso Esare. Quindi ben a ragione gli alpinisti e i forestieri che hanno percorso e per qualche mese abitato la Garfagnana, non finiscono di tesserne elogi, di amarla, e di compararla alla pittoresca Svizzera » (1).

Molti sono i villaggi che per amenità e per posizione inviteranno i forestieri a dimorarvi, quando, come già si è ben cominciato a fare, l'attività e il buon volere delle popolazioni si uniranno per far tutto quanto è possibile a rendere, secondo le esigenze dei tempi, gradito e confortevole il soggiorno nei loro paeselli.

---

(1) Raffaelli cav. Raffaello, *Descrizione geografica, storica, economica della Garfagnana*, Lucca, Giusti, 1879.

Castiglione di Garfagnana

541 m.

—

Siede Castiglione sulla via nazionale Livorno-Mantova, al centro di un gran semicerchio montagnoso che serra l'alta valle garfagnina bagnata dal Serchio e presenta la figura di una bella terrazza, dalla quale, come da un immenso proscenio, si gode la vista di ubertosa regione. Il villaggio, vecchio baluardo della Repubblica lucchese, è munito di bastioni, torri e cortine, e di una rôcca che gli sovrasta a nord-est serbando anche oggi in gran parte l'aspetto di forte arnese da guerra. Tra merlo e merlo delle vecchie mura, invece dell'alabarda e dell'archibugio delle sentinelle, si scorgono dondolare i tralci verdeggianti del pergolato. Un ricco pomario con vigna ha reso vaga ed amena quella fortezza, dalla quale, come da un eccelso belvedere, l'occhio spazia sulla vallata e sui monti all'intorno non a spiare il nemico, ma a deliziarsi di tanta al-

pestre bellezza. Imponente la vista delle Alpi Apuane, vicinissime: strana quella dell'*Uomo morto,* bizzarra conformazione e postura di alcune vette della Pania della Croce, raffiguranti un gigante che su quelle alture sia stato composto in pace, come il corpo di un valoroso sopra un eminente catafalco.

Il clìma di Castiglione è sano ed abbastanza fresco; facili ed amene le passeggiate nei dintorni; interessanti e ardite escursioni sui monti vicini; anche gli arrampicatori (grimpeurs) possono trovarvi il loro campo di battaglia.

Alberghi. — Un solo albergo è in Castiglione tenuto da 30 anni da Guglielmo Mignani: sta aperto tutto l'anno; la pensione lire 5, o da convenirsi secondo il trattamento desiderato. Per lettere: *Guglielmo Mignani, Castiglione di Garfagnana.*

Egli potrebbe anche indicare altri quartieri da prendersi in affitto.

Distanze. — Lucca, Ponte a Moriano, S. F. più vicina chil. 46; Bagni di Lucca, 25; Castelnovo Garfagnana, 6; Massa di Carrara ore 7, via M., varcando il Monte della Tambura (Alpi Apuane); Fivizzano, 52 $^1/_2$.

Vetture. — Via Lucca-Castelnovo. Tutti i giorni partono due diligenze da Lucca per Castelnovo alle 7, e alle 11; lire 3 per posto, e muovono dall'*Albergo della Campana*. Per una vettura a 4 ruote e 2 cavalli, lire 25 a 30. Telegrafando un giorno avanti a *Luigi Andreucci, Castelnovo Garfagnana*, questi manda alla Stazione di Ponte a Moriano una vettura a 4 ruote e ad 1 cavallo per lire 13.

Medico. — In paese.

Farmacia. — A Pievefosciana, chil. 3.

Posta e Telegrafo. — La posta in paese; il telegrafo a Castelnovo.

Cavalcature e Guide. — Rivolgersi all'albergatore, e a Pievefosciana a *Pietro Angelini*.

Gite. — Si notano le principali: SANTUARIO DI S. PELLEGRINO, 1520 m., per la rotabile, chil. 26; per la mulattiera. Vandelli, 15.

SASSOROSSO, 1089 m., ore 2.

PANIA DI CORFÌNO, 1603 m., bella veduta, ore 5.

FORTEZZA DELLE VERRÙCOLE, 651 m., avanzi pittoreschi, ore 3.

M. CASTRI, 1250 m., ore 2 ½.

Casone di Profecchia, 1307 m., R. ore 4.

Notiamo che a nord di Sassorosso, in uno spazio di men che 3 chil, si possono visitare dieci caverne meritevoli d'esser vedute.

S. Pellegrino dell'Alpe.

1520 m.

—

In un piccole ripiano circondato da estesi pascoli su per le pendici dell'Appennino che là chiamano *Alpe,* sorge l'antichissimo Santuario di meschina apparenza architettonica, dedicato a S. Pellegrino e S. Bianco. Presso la chiesa fu costrutta una casa detta Ospedale, abitata un tempo da alcuni frati che stavano a custodia del Santuario, e provvedevano ai viandanti che valicavano l' Appennino per quella parte, ove nell'anno 1077 erasi aperto un varco per le provincie modenesi.

Quelle alture sono affatto nude di vegetazione arborea: qualche faggio raro, scarmigliato e intristito vive come un reietto, abbandonato là su quelle vette: le selve cominciano più in basso, un tempo folte e impenetrabili sino alla crina. Nelle vicinanze, sui terreni del Comune di Castiglione di Garfagnana, si è cominciato a rimboschire sino dal 1881 con

una prima piantagione di 3000 abeti, ai quali ne furono aggiunti posteriormente altre migliaia, sì che a poco a poco la montagna per lodevolissima opera del Comune Castiglionese mostrerà di nuovo la sua veste ricca e superba.

Il Santuario è a due chilometri circa dalla via nazionale Livorno-Mantova, alla *Foce delle Radìci*, il più alto valico degli Appennini, 1528 metri. Questo luogo di residenza estiva non ha altri che l' eguagli per bellezza di panorama di monti. Le Alpi Apuane dal *Pizzo d' Uccello* al *Procinto* appaiono in tutta la loro maestà: non v' è picco, non vetta che tengano celati; quelle Alpi sono poi così vicine che se ne possono rilevare ad occhio nudo tutte le più minute particolarità della loro bizzarra struttura.

Il clima è sanissimo; il caldo non vi si sente; vi si possono godere come in nessun altro luogo quei bagni di luce e di sole, tanto raccomandati dal Mantegazza, che sono un vero farmaco per mantenersi in salute. I venti però vi fanno troppo spesso da padroni, chè non sono tenuti in rispetto dalle protettrici foreste.

Nell'agosto vi accorre gran folla di devoti da paesi vicini e lontani: si odono parlare quasi tutti i dialetti d' Italia: si veggono tipi

diversi e si potrebbe compiervi uno studio etnografico sulle popolazioni montagnole dei più interessanti.

Il luogo non ha che sette case oltre il Santuario e una settantina di abitanti sparsi nelle vicinanze.

Alberghi. — L'unico, tenuto ora da Ercole Lunardi, costruito dal Duca Alfonso II d'Este; è abbastanza comodo e decente. Aperto tutto l'anno. Pensione lire 5 per giorno.

Per lettere: *Ercole Lunardi, Castiglione di Garfagnana per S. Pellegrino dell'Alpe.*

Distanze. — Lucca, chil. 79; Ponte a Moriano S. F. più vicina chil. 72; Castelnovo Garfagnana 32, rotabile, via mulattiera. Vandelli, 15: Modena, 108; Abetone 29 $^1/_2$.

Vetture. — Via Lucca-Castelnovo vedi a pag. 11. A Castelnovo i fratelli Pardi e Luigi Andreucci hanno buone vetture e cavalli. L'albergo più comodo, oltre quello che hanno i fratelli Pardi, è il *Globo,* sulla piazza. Da Castelnovo al Santuario, vettura a quattro ruote, ad un cavallo lire 15; a due, lire 20. Da Pievefosciana a cavallo in 3 ore si giunge al Santuario. — Dirigendosi a Pietro Ange-

lini a Pievefosciana, si può avere un cavallo con 3 a 5 lire.

Medico e Farmacia. — A Castiglione, chilometri 14 e a Pievefosciana, chil. 14.

Posta e Telegrafo. — A Castiglione e a Pievefosciana la posta; a Castelnovo il telegrafo. Però tutti giorni si possono ricevere e mandare lettere.

Cavalcature e Guide. — Rivolgersi all'albergatore.

Gite. — LAGO SANTO, 1501 m., ore 4.

M. RONDINÀIO, 1964 m., ore 5. Bella veduta.

M. DEGLI SCALONI, 1981 m., ore 2 $^1/_2$.

M. VECCHIO, 1931 m., ore 3.

S. ANNA PÈLAGO, 1069 m., sulla via nazionale, ore 1 $^1/_2$.

CASONE DI PROFECCHIA, 1307 m., ore 1 $^1/_2$.

ALPE DI CUSINA, 2121 m., ore 5.

ALPICELLA DELLE RADÌCI, 1682 m., ore 2 $^1/_2$.

M. GIOVARELLO, 1760 metri, ore 4. Bella veduta.

ABETINA DI CIVAGO e VALLE DEI PORCI, ore 4.

VERSILIA

CARTE TOPOGRAFICHE DELLA REGIONE

Gallicano............	f.°	96, II, S. E.	1 a 25,000
Monte Altissimo	»	» II, S. O.	
Pescaglia	»	104, I, N. E.	
Pietrasanta	»	» I, N. O.	

Per i fogli medesimi alla scala di 1 a 100,000 oppure ad 1 a 75,000, vedi avvertenza a pag. 3.

Palagnana

684 — 1040 m.

—

Palagnana è un piccolo casolare a metri 743 sul mare, che fa parte delle Alpi di Stazzema, frazione dell'omonimo Comune. Il territorio, totalmente ricoperto di pascoli e di macchie di castagni e di faggi, abbraccia il bacino delle alte valli della Tùrrite di Palagnana e di Pascoso. È luogo che mirabilmente si presta per una cura climatica estiva a causa della esposizione di levante a riparo dei venti marini, della dolcezza del declivio del suolo, della frequenza dei casolari sparsi ovunque frammezzo ad una alpestre lussureggiante vegetazione, della ricchezza e freschezza delle acque e della proverbiale ospitalità degli abitanti.

Il comodo accesso al crinale dell'Alpi Apuane nel lungo tratto compreso fra la Pania e il monte Prano, e la favorevole ubicazione del territorio per le comunicazioni con Val

di Serchio, la Versilia ed il litorale del mar Tirreno, rendono questa località assai frequentata dagli alpinisti e dalle famiglie che nell'estate e nell'autunno vogliono evitare la vita rumorosa dei luoghi di bagni, per quella più confortante della vera montagna.

Il comm. prof. Paolo Mantegazza, nella sua ultima edizione dell'Almanacco igienico-popolare, segnala Palagnana come una delle buone stazioni climatiche; ed infatti essa presenta il vantaggio assai raro di potere a volontà soggiornare negli stabilimenti Barsi situati a 700 e a 1000 metri sul mare.

Albergo — *Stazione climatica del Matanna* a m. 684 presso Palagnana, e *Succursale a Pian d'Òrsina* a m. 1040; tenuti da Alemanno Barsi e C.[i] — Locali di nuova costruzione sorti sotto gli auspici e coll'appoggio del C. A. I. — Stazione termo-pluviometrica in esercizio dal 1880.

Una comoda via mulattiera, di nuova costruzione e di m. 3400 di sviluppo, unisce l'albergo con la succursale situata nel centro di un esteso altipiano che è uno dei prati naturali più belli delle alpi Apuane, circondato da macchie di faggi ed a contatto delle vette dei monti Matanna e Nona. Altra strada mulattiera recentemente costruita dal C. A. I.

pone la Succursale in diretta comunicazione con la foce del Callare, alpe della Grotta, Foce e Cintura di Procinto attraverso una regione delle più pittoresche della Toscana.

L'Albergo resta aperto tutto l'anno, la Succursale dal giugno all'ottobre. — Si parla francese. — Cucina italiana e francese. — Pranzi e colazioni a prezzi fissi ed alla carta. — Tavola rotonda.

Teatro in muratura espressamente costruito in ampio locale separato, presso l'albergo.

Abbondanti sorgenti a 8° centigradi. — Bagni freddi.

Pensioni da L. 4 a 5 e più al giorno all'Albergo, e da L. 5 a 6 e più alla Succursale. — Accordi speciali per famiglie. — Ribasso del 10 per cento all'albergo per i signori soci del C. A. I. muniti del biglietto di riconoscimento per l'anno in corso, e del venti per cento alla Succursale per i soci medesimi, e ribassi da convenirsi per carovane scolastiche.

Specialità del luogo: latte e latticini; trote e vitellina di latte.

Indirizzo: *Alemanno Barsi; Lucca per Palagnana.* Dietro preavviso, egli s'incarica di far trovar pronte colazioni e pranzi nei luoghi designati per escursioni in montagna, ed anche vetture, cavalcature e guide.

Distanze. — Da Lucca per Ponte a Moriano in ferrovia o tramvia a vapore in $^{1}/_{2}$ ora; indi in vettura a Pescaglia (1) in ore 2 $^{1}/_{2}$ e di là in ore 2 a cavallo all'albergo del Matanna; in totale ore 5;

Dai Bagni di Lucca per Borgo a Mozzano a Pescaglia in vettura in ore 2 $^{1}/_{2}$, e di là a cavallo come sopra, in totale ore 4 $^{1}/_{2}$, oppure dai Bagni di Lucca a Tùrrite Cava in vettura in ore 1, indi a cavallo in ore 3 $^{1}/_{2}$; totale, ore 4 $^{1}/_{2}$;

Da Gallicano per Trassilico all'albergo; a cavallo in ore 4 $^{1}/_{2}$;

Da Viareggio a Camajore e Lombrici in vettura in ore 1 $^{1}/_{2}$; indi a cavallo per Casoli e Crocione in ore 3 $^{1}/_{2}$; totale ore 5, con risparmio di mezz'ora, qualora da Casoli pel colle delle Prata si voglia accedere direttamente alla Succursale;

Dalla stazione di Querceta-Seravezza o da quella di Pietrasanta alle Molina di Stazzema in vettura in ore 1 $^{3}/_{4}$, indi a cavallo in ore 2 $^{3}/_{4}$ per Stazzema e foce delle Porchette all'Albergo; in totale 4 $^{1}/_{2}$; oppure per la foce del Callare, alla Succursale nello stesso tempo.

---

(1) A Pescaglia vi è la *Trattoria del Procinto* con alloggio, tenuta da Adele Salani (480 m.).

Vetture — A Lucca, dirigendosi in via della Neve, palazzo Guidi, si possono trovare vetture (calessini a 4 ruote) ad un cavallo, per due posti o tre, fino al ponte di Pescaglia, in ore 3 per L. 7, 50. — A Ponte a Moriano si possono trovare barroccini a 2 ruote a prezzi discreti, scrivendo però in anticipazione ad Alemanno Barsi a Palagnana.

Da Lucca partono due volte al giorno le diligenze per Castelnuovo ed una volta per Barga. Di esse si può approfittare per recarsi fino a Diè云imo, o ponte a Calavorno, o Tùrrite Cava, o Gallicàno, in ore 1 $^1/_2$, 2, 3 e 4 respettivamente, prezzo di L. 1. 50 a 2.

Da Pietrasanta alle Molina di Stazzema in vettura in ore 1 $^3/_4$ (calessino a quattro ruote, a due posti). Ad un cavallo L. 4 ; idem a 4 posti L. 5 (per maggiori particolari veggasi: « *Stazzema e Ponte Stazzemese* »).

Da Borgo a Mozzàno a Pescaglia, servizio di vettura postale (barroccino a due ruote) con partenza da Borgo a Mozzano nelle ore pomeridiane, e ritorno da Pescaglia nelle ore del mattino.

Dalla stazione di Viareggio, omnibus quattro volte al giorno per Camajore e viceversa, in ore 1 $^1/_2$ al prezzo di L. 0. 40.

Da Tùrrite Cava alle Fabbriche in ore. 1. 45 e da Gallicàno a Forno Valasco in ore 3 ; si

trovano giornalmente cavalcature di ritorno.

Dalla stazione di Pietrasanta a Camajore, barroccino a due ruote, in ore una, una volta al giorno nelle ore pomeridiane, e ritorno a Pietrasanta il mattino dipoi. Prezzo: L. 0. 40.

Medico e farmacia. — Il medico condotto di Stazzema fa il servizio anche per Palagnana e per la Succursale, ma quello di Pescaglia è più prossimo e comodo per l'Albergo.

Posta e telegrafo. — Ufficio postale nell'Albergo con corrispondenze giornaliere. — Uffici telegrafici a Serravezza, Camajore, Gallicàno e Borgo a Mozzano.

Cavalcature e Guide. — All'Albergo del Matanna si trovano sempre cavalcature (muli) con conduttore; e l'albergatore dietro preavviso può farle trovare a Ponte Stazzemese, Camaiore, Tùrrite-Cava, o Pescaglia; ovunque si desideri. Dalle Molina di Stazzema all'albergo una cavalcatura L. 3; da Pescaglia all'albergo L. 2. 50.

Guide: Raffaello Baldi fu Gian Domenico, con recapito all'Albergo del Matanna — Angiolino Benelli di Candido, di Palagnana. Tariffa L. 2. 50 al giorno, oltre il vitto, pernottazione ecc.

Gite. — *Dall' Albergo:*

ALLA SUCCURSALE, 1040 m. — Ore 1.;

BUCHE DEI CHIASSI, — Ore 0. 30;

GROTTA DEL MAFFEO — Ore 1;

GROTTA ALL'ONDA, 708 m. — Ore 2. 15;

TRASSÌLICO, 700 m. ed EREMO DI COLOMINI — Ore 4;

MONTE PALODINA, m. 1171 e TANA DI CASCALTENDINE — Ore 4;

TRE CORNA, 1058 m. — Ore 2 ½;

Per altre escursioni aggiungere da mezz'ora ad un' ora di tempo in più (secondo la direzione) di quanto si va ad indicare per la Succursale.

Dalla Succursale:

FOCE CALLÀRE, 1130 m. — Ore 0.20;

MONTE MATANNA, 1317 m. — Ore 0. 45;

MONTE NONA 1300 m. — Ore 0. 50;

FOCE E CINTURA DI PROCINTO, 996 m. — Ore 1. 00;

VETTA DEL PROCINTO, 1177 m., guida necessaria, Giuseppe Gherardi — Ore 1 ½;

CASTELLACCIO DI GRATTACULI (Piccolo Procinto) 818 m. — Ore 1. 20;

PIGLIONE DI PASCOSO, 1232 m. — Ore 2;

MONTE PRANO, 1220 m. — Ore 2. 30;

MONTE FORATO, 1223 m. — Ore 2;

PANIA DELLA CROCE, 1859 m. — Ore 4 ½;

PANIELLA, 1711 m. — Ore 4 ½.

Accesso al Procinto.

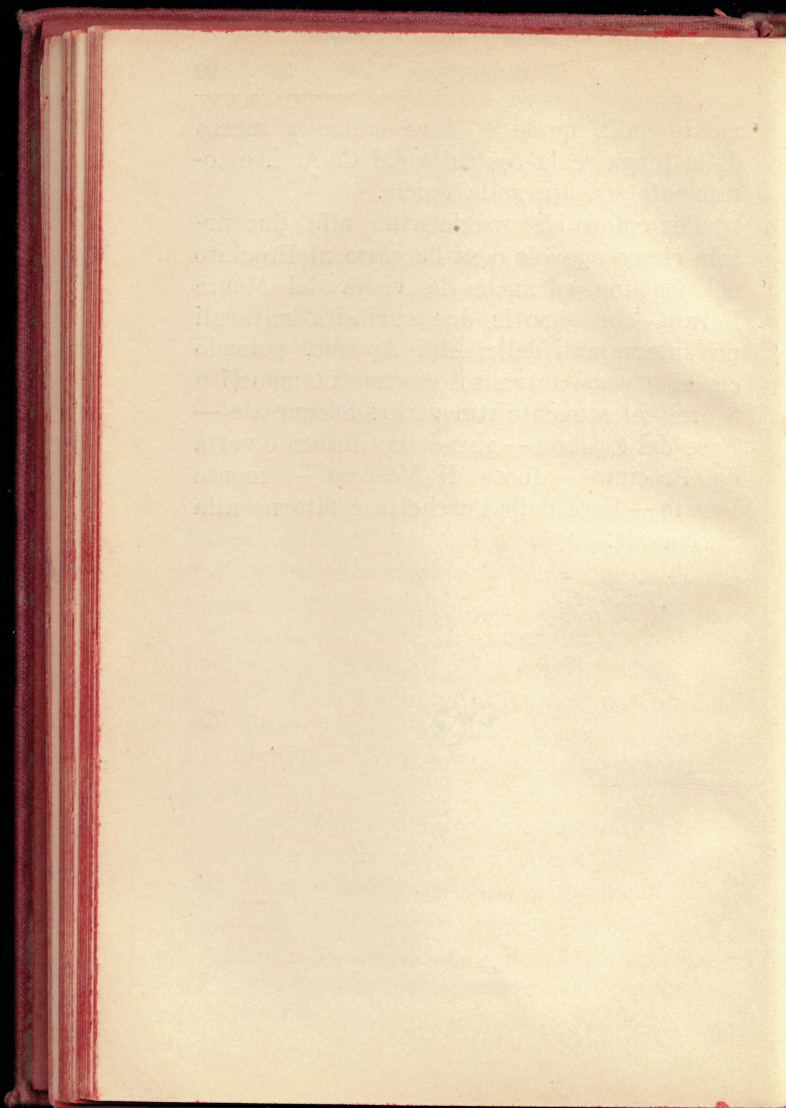
Sotto l'osservanza di certe norme e prescrizioni dettate per la sicurezza degli ascensionisti, della proprietà e dei lavori che si vanno eseguendo, Giuseppe Gherardi dell'alpe della Grotta è autorizzato a far da guida (obbligatoria) a coloro che volessero salire su quella caratteristica vetta per ammirarne la curiosa struttura, i lavori eseguiti, il bel panorama e la ricchissima flora alpina, illustrata dall'egregio sig. cav. prof. Stefano Sommier (1).

La tariffa, a titolo di concessione d'accesso e delle spese di mantenimento e migliorie, da pagarsi anticipatamente nelle mani della guida suddetta, previa inscrizione nel registro dei visitatori, è di lire *due* individuali, ridotte a lire *una* individuale per i signori Soci del C. A. I. muniti del biglietto di riconoscimento per l'anno in corso; oltre il pagamento di lire *due* fisse, per il servizio di ciascuna guida impiegata.

La salita al Procinto è consigliabile a farsi solo nelle prime ore del mattino, cioè prima che il sole abbia riscaldata la parete del

(1) *Una cima vergine nelle Alpi Apuane.* — Estratto dal nuovo Giornale Botanico Italiano, vol, I, n. 1, gennaio 1894.

monte sulla quale si deve salire a mezzo della lunga scala costruita dal C. A. I. e totalmente scavata nella roccia.

Per coloro che soggiornano alla Succursale riesce agevole cosa l'accesso al Procinto nel mattino, ed anche la visita del Monte Forato, che sono le due curiosità naturali più interessanti delle Alpi Apuane, potendo ciò effettuarsi in un sol giorno di tempo (7 o 8 ore) col seguente itinerario: Succursale — Foce del Callàre — giro della Cintura e vetta del Procinto — fonte di Moscoso — monte Forato — Foce delle Porchette e ritorno alla Succursale.

Stazzema* e Ponte Stazzemese

430 — 160 m.

Stazzema è un grosso, ridente e pittoresco villaggio, capoluogo dell'omonimo Comune. Situato a 430 m. sul mare, ed a mezza costa di un contrafforte del monte Procinto, esso ne domina la valle e tutto il bacino chiuso a levante dal crinale dell'Alpi Apuane. Questo forma ivi la imponente barriera rocciosa che collega il monte Nona al Matanna, attraverso la quale il C. A. I. ha recentemente aperta una via mulattiera in corrispondenza della foce del Callàre per la diretta comunicazione verso l'Alpi di Palagnana ed accesso al Procinto.

Tanto Stazzema, quanto Ponte Stazzemese, sono punti di partenza e di irradiazioni per escursioni nelle Alpi Apuane.

Il territorio di Stazzema è ricco di cave di lavagne (ardesie) e di minerali di ferro, quarzo ecc. A Stazzema per ora si accede a

---

* Stazzèma.

mezzo di via mulattiera in mezz'ora di tempo da Santo Rocco (Molina), in attesa che venga ultimata la progrediente costruzione della via rotabile

A 45 minuti da Stazzema, e cioè più in basso ed allo sbocco della valle omonima con quella del Cardoso, a m. 160 sul mare, è situato l'abitato di Ponte Stazzemese sulla via rotabile che da Pietrasanta e Serravezza conduce al Cardoso e alle Molina di Stazzema.

Notevole è l'esportazione che da quelle valli si fa del legname d'opera di castagno, e della così detta pietra bianca del Cardoso, la quale è un talcoschisto molto in uso per opere edilizie. I dintorni sono ricchi di cave di marmi colorati; mischi, breccie e bardigli semplici e fioriti. Ponte Stazzemese è sede degli uffizi municipali, e dalla piazza del Municipio si gode di una bellissima vista del monte Forato e della Pania.

Alberghi. — *Albergo del Procinto* a Stazzema tenuto da Leonoro Gianni; aperto tutto l'anno. Pensioni da lire 3 a lire 5 al giorno. Locale di recente costruzione in via di ingrandimento.

A Stazzema si trovano quartieri e camere ammobiliate.

All'alpe della Grotta (m. 865), a un'ora e

mezzo da Stazzema, è facile trovare un letto disponibile e provviste di cibarie presso la famiglia Gherardi.

Alle Molina di Stazzema (m. 200) vi è locale d'albergo di nuovo impianto. Accordi per pensioni.

A Ponte Stazzemese (m. 160) *Albergo della Pania*, tenuto da Ermete Milani; locale assai ampio di nuovissima costruzione — Accordi per pensioni.

Distanze. — Dalla stazione di Pietrasanta (vetturini Pattana, Palla ed altri), o da quella di Querceta, Serravezza, a Ponte Stazzemese, in vettura (calessino a 4 ruote a due posti) ad un cavallo, in ore 1 $^1/_4$ lire 3, oppure fino alle Molina di Stazzema, termine della via rotabile lire 4, in ore 1 $^2/_4$ — Vettura a 4 ruote ed a 4 posti da Pietrasanta alle molina di Stazzema lire 5

Da Ponte Stazzemese a Stazzema a piedi in ore 0,45 oppure a cavallo dalle Molina a Stazzema in ore 0,30.

Vetture — Da Pietrasanta a Serravezza, omnibus due volte al giorno; e dalla stazione di Querceta-Serravezza a Serravezza, omnibus 4 volte.

Ermete Milani, proprietario dell'albergo

della Pania a Ponte Stazzemese, tiene una vettura a diversi posti che parte la mattina dal detto paese per Pietrasanta e riparte da Pietrasanta nelle ore pomeridiane.

Servizio di vetture speciali a Ponte Stazzemese: Milani e Bazzichi; a Serravezza fratelli Maggi ed altri.

Medico e farmacia. — In Stazzema risiede il medico condotto ed a Ruòsina (1/2 ora da Ponte Stazzemese) la farmacia.

Posta e telegrafo. — Uffizio postale a Ruòsina con corrispondenze giornaliere per Ponte Stazzemese e Stazzema — Ufficio telegrafico a Serravezza e Pietrasanta.

Cavalcature e Guide. — Per cavalcature (preferibilmente muli) dirigersi ad Alemanno Barsi (Lucca per Palagnana). Per maggiori dettagli veggasi « *Palagnana* » pag. 26.

Guide. Efisio Vangelisti di Pruno; munito di libretto e riconosciuto da C. A. I. — Molto pratico di tutto il gruppo delle Alpi Apuane. — Tariffa lire 2,50 il giorno oltre le spese di cibaria e pernottazione.

Gite. — Da Stazzema.

Alpe della Retaja, 873 m. ed Alpe della Grotta. 865 m. — Ore 2.

Cintura di Procinto, 996 m. — Ore 2$^{1}/_{2}$.

Vetta di Procinto, 1177 m. — Ore 2 $^{1}/_{2}$— Vedi « *Palagnana* » pag. 28.

Galleria Aristide, Foce del Callàre 1130 m., Monte Matanna 1317 m. e Rifugio di pian d'Òrsna 1040 m., Succursale dell'albergo del Matanna — Ore 3.

Albergo del Matanna, 684 m. per la foce delle Porchette 982 m. — Ore 2 $^{1}/_{2}$.

Monte Gàbbari, 1109 m. — Ore 3.

Monte Forato, 1223 m. per la foce della Petrosciana 961 m. — Ore 3.

Pania della Croce, 1859 m. per la foce suddetta — Ore 5 $^{1}/_{2}$.

Da Ponte Stazzemese.

Monte Lieto, 1016 m. — Ore 3 $^{1}/_{2}$.

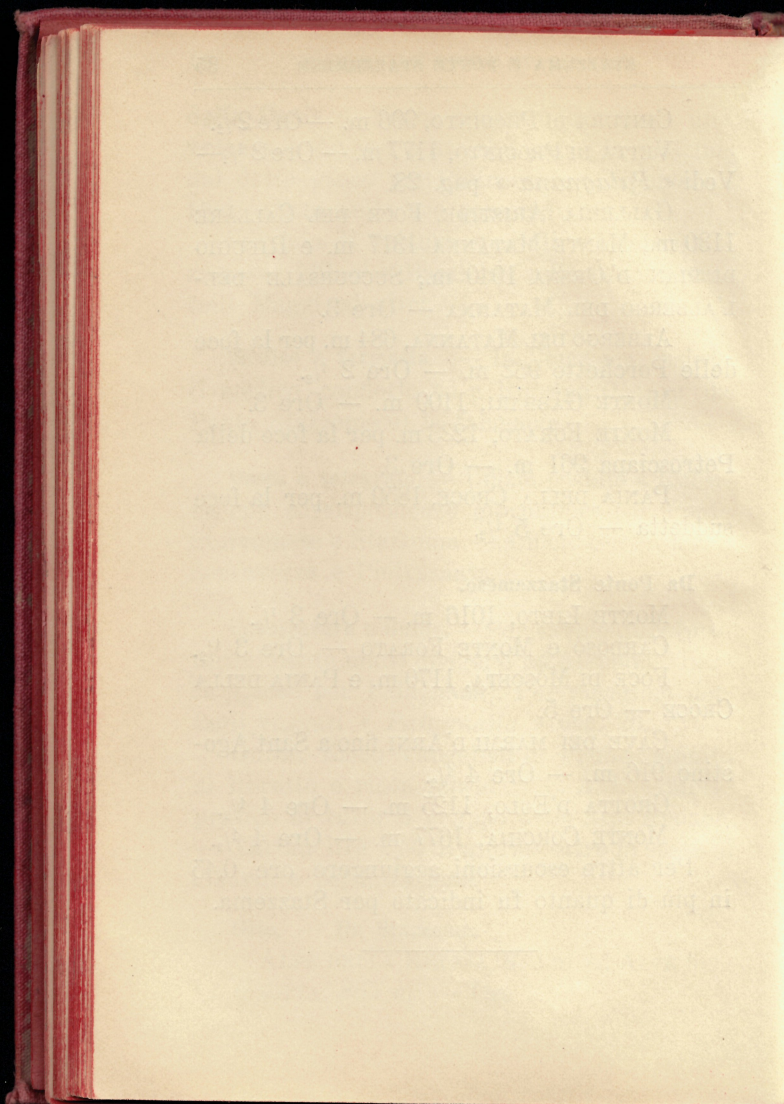
Cardoso e Monte Forato — Ore 3 $^{1}/_{2}$.

Foce di Mosceta, 1170 m. e Pania della Croce — Ore 5.

Cave dei marmi d'Arni fino a Sant'Agostino 916 m. — Ore 4 $^{1}/_{2}$.

Grotta d'Eolo, 1125 m. — Ore 4 $^{1}/_{2}$.

Monte Corchia, 1677 m. — Ore 4 $^{1}/_{2}$.

Per altre escursioni aggiungere ore 0,45 in più di quanto fu indicato per Stazzema.

APPENNINO PISTOIESE

CARTE TOPOGRAFICHE DELLA REGIONE

Località	Foglio	Quadrante	Scala
Fanano	f.° 97,	I,....	1 a 50,000
Cutigliano	»	» II, N. O.	1 a 25,000
Lizzano in Belvedere	»	» II, N. E.	
Pracchia	»	» II, S. E.	
S. Marcello Pistoiese	»	» II, S. O.	
Boscolungo	»	» III. N. E.	
Fosciandora	»	» III, N. O.	
Bagni di Lucca	»	» III, S. E.	
Barga	»	» III, S. O.	
Pievepelago	»	» IV,....	1 a 50,000
Bagni della Porretta	» 98	III,	» »
Pistoia	» 105	I, N. E.	25,000

Per i fogli medesimi alla scala di 1 a 100,000 oppure di 1 a 75,000 vedi avvertenza a pag. 3.

Bibliografia per gli escursionisti
nella regione

Repetti E. *Dizion. geog. fisico, storico della Toscana.*

Tigri G. *Guida della Montagna Pistoiese*, Pistoia, Niccolai, 1878.

Le Selve della Montagna Pistoiese, Canti, Firenze, 1869.

Carandini. *Una salita al Cimone ed una visita all'Abetone*, Modena, 1876.

Carega di Muricce F. *Un'estate a Cutigliano. Escursioni e ascensioni nell'Alto Appennino pistoiese*. Pistoia, Niccolai, 1878.

Boschi e Bonora — *Itinerari dell'Appennino*, Bologna, 1888.

Agostini Ranieri. *Guida della Val di Lima. (Montagne Pistoiesi e Lucchesi)*. Firenze, 1894.

Abetone o Boscolungo

1388 m.

—

L'Abetone o, come altri dicono, Boscolungo è, dopo S. Pellegrino dell'Alpe, la più alta residenza estiva dell'Appennino toscano, laddove la strada nazionale tra Pistoia e Modena valica la catena appenninica: luogo di somma bellezza per grandiosità di scene naturali e per una delle più belle foreste di abeti che siano in Italia. Oggi l'amenità del luogo e la salubrità dell'aria, le acque fini e gelide, il burro ed il latte squisiti per i buoni pascoli, hanno reso quel luogo una dimora gradevole da giugno sin verso ottobre, e tale che non ha bisogno di raccomandazioni.

L'Alfieri chiamò l'Abetone *poetico*, e ben a ragione, chè la poesia della bella natura là sgorga a torrenti. Tutti trovano di che soddisfare le proprie inclinazioni d'artista, di botanico, d'alpinista, di letterato, d'amante di solitudine.

I dintorni sono ameni e incantevoli con vaste selve di pini e di abeti; le passeggiate facili e svariate per chi ha debole costituzione fisica; lunghe, faticose ed arrischiate escursioni piene d'interesse si possono compiere da chi ha fibra sana, robusta, godendo di scene e vedute veramente grandiose per estensione e bellezze. La temperatura nei mesi di luglio ed agosto varia, *minimum*, fra 5° e 7° C.; *maximum*, al sole fra 28° e 33°, nelle case 18° e 20° C. — La sera dopo il tramonto e la mattina presto è assai fresco.

Raccomandarono sempre l'Abetone come una ottima dimora estiva, e per certe malattie salutare, i medici prof.[i] sen.[i] Tommmasi, Mantegazza e Semmola, il prof. Regnoli, il dott. Joung, il dott. Dods ed altri.

Albergo Abetone. — L'antica dogana e casa di posta fatta costruire solida e massiccia da Pietro Leopoldo I, presso il valico dell'Appennino di Boscolungo a 1355 m., fu ridotta, nel 1875 a comoda e spaziosa locanda col nome di *Albergo dell'Abetone*, dai fratelli Orsatti di S. Marcello Pistoiese che l'ebbero in affitto dal Demanio; e merita specialissima menzione, perchè furono essi i primi ad aprire

sull'alto Appennino un Albergo grandioso provvisto di tutti i comodi della vita e quasi con lusso. Si apre ogni anno dal 15 maggio al 15 ottobre ed è ora tenuto da Giuseppe Orsatti. Annessi all'Albergo vi sono bagni di acque freddissime per doccie; ma per ora questo servizio non è organizzato con sistemi molto moderni.

La pensione giornaliera è da lire 9 a 12, secondo la fermata più o meno lunga del visitatore e secondo i mesi di residenza: nel giugno e nel settembre si fanno agevolezze nei prezzi.

Il proprietario tiene comode vetture per il servizio dei forestieri.

Villa Burgnoli già **Gardini.** — 1388 m. Questa pensione, tenuta da Giuseppe Orsatti, e che è una Succursale dell'*Albergo dell'Abetone*, sorge sul culmine del valico dove le due piramidi di pietra indicano il confine degli antichi stati di Modena e di Toscana. È una pensione di lusso, nulla essendo stato trascurato perchè potesse gareggiare con le pensioni più accreditate di Svizzera e di Germania. La posizione è delle più deliziose.

L' Orsatti s' incarica anche di eseguire qualsiasi commissione dei signori villeggianti per vetture, cavalcature e guide per gite.

Occorrendo scrivere o telegrafare, si diriga sempre: *Giuseppe Orsatti, Boscolungo.*

Albergo e Pensione di Serrabassa. — 1370 metri. Nella vecchia Dogana modenese sul versante opposto dell'Abetone, poco lontano dal valico, fu aperto fino dal 1881 l'Albergo e Pensione ora di proprietà del prof. Paolo Mantegazza, in mezzo ad una bella foresta d'abeti, sulla via nazionale. È tenuto all'uso svizzero dalle signore Sorelle Bellini, che hanno due rinomatissime Pensioni in Firenze, ed aperto dal 20 maggio al 15 ottobre. Restaurato di recente, vi si aggiunse un nuovo fabbricato con scuderie annesse. La pensione è da lire 8 in più, secondo le camere che si scelgono. Sono preferibili le camere che prospettano nel Modenese.

Per lettere e telegrammi — Signorine Bellini — *Boscolungo (Pistoiese).*

Albergo Ferrari. — 1340 metri. Piccolo, ma comodo: raccomandabile per la mitezza dei prezzi: aperto tutto l'anno; tenuto dai proprietari fratelli Ferrari. Pensione lire 6 al giorno; cucina alla casalinga, si trova sulla via nazionale, vicino all'*Albergo dell' Abetone.* Recentemente restaurato e ingrandito. Vi sono

bagni nelle acque del torrente che scorre di fianco all'Albergo.

Per lettere: *fratelli Ferrari*, *Boscolungo Pistoiese.*

Distanze. — I suddetti Alberghi sono a breve distanza l'uno dall'altro e si comprendono sotto la sola denominazione di « Boscolungo o Abetone »: consideriamo pertanto uguale per tutti la distanza dei luoghi sottosegnati.

Pracchia, S. F. più vicina, chilometri 33; S. Marcello, 21; Bagni di Lucca, 38¹/₂; Pistoia, R., 49; Cutigliano, 13; Foce delle Radìci, presso S. Pellegrino, 28.

Vetture. — Servizio giornaliero di posta con S. Marcello; lire 6 per posto, carrozza a due cavalli e 4 posti. Una vettura a un cavallo da S. Marcello per l' Abetone, lire 15; da Pracchia, lire 35 a due cavalli, lire 18 a 20 ad un cavallo. A Boscolungo hanno vettura Guido e Giovanni Ferrari.

Avvertenza. — Alla Stazione di Pracchia non vi sono *sempre* carrozze disponibili; è necessario scrivere a Giuseppe Orsatti, o ai fratelli Ricci, o ai fratelli Catani proprietarii di vetture in S. Marcello; o ad Olinto Tonarelli, o a Tebaldo Baldaccini a Cutigliano,

per trovare alla Stazione la carrozza all'arrivo del treno che nella lettera, o nel telegramma, sarà loro indicato.

Medico e Farmacia. — A Cutigliano. Negli alberghi dell'Abetone e di Serrabassa risiede durante la stagione uno o più medici distinti e vi si trovano i più necessari medicamenti.

Posta e Telegrafo. — Per il servizio postale avvi una vettura giornaliera che va e viene; ufficio postale a Boscolungo con due distribuzioni giornaliere. L'ufficio telegrafico è nella residenza dell'Amministrazione forestale, vicino all' albergo Ferrari. L' ufficio postale è autorizzato al recapito delle raccomandate e de' pacchi postali.

Cavalcature e Guide. — Rivolgersi ai propri albergatori.

Gite. — Passeggiate principali:

Monte Maiòri, 1561 m., 1 ora. Ampio panorama dei monti pistoiesi, modenesi e reggiani.

Libro Aperto, 1957 m., ore 2 1/2.

M. delle Tre Potenze, 1940 m., e Lago Piatto, 1823, ore 3.

Rupi di Reniccione, 1492 m.

Valle delle Pozze, ore 1 1/2.

Bicchiere, Cascine di montagna, ore 2.

Valle del Sestaióne e Lago Nero, 1730 metri, da 3 a 4 ore.

Fiumàlbo (avanzi di un bel castello medioevale) ore 1 1/2, in vettura mezz'ora.

Cutigliano, ore 2 1/2, in carrozza ore 1.

Cimòne, la più alta cima dell' Appennino centrale (m. 2160) da dove si gode di uno dei più incantevoli panorami, ore 5. In una specie di Ricovero, non lungi dall'Osservatorio, nel mese di agosto, si trova vitto e alloggio per chi vi voglia pernottare per godere poi della levata del sole.

Gite d'intera giornata.

—

Fuochi di Barigazzo. Fenomeni vulcanici descritti dallo Spallazzani e dallo Stoppani, ore 5, delle quali 4 in vettura.

Santuario di S. Pellegrino, 1520 metri, ore 5, delle quali 4 1/2 in carrozza sino alla foce delle Radici, 1528 metri. Bellissima veduta dell'alta Valle del Serchio, dell' Appennino di Garfagnana e di tutto l'intero gruppo delle Alpi Apuane.

Valle delle Tagliòle, Lago Santo e M. Rondinàio, 1964 m., ore 6.

Lago del Greppo, 1448 m., Pian degli Ontàni e Ponte a Sestaiòne, ore 6: ritorno per la via Nazionale in vettura ore 3, a piedi per le scorciatoie ore 3 circa.

Pianosinatico*

948 m.

Sulla via nazionale, a cinque chilometri dal Ponte a Sestaione, in una bella selva di castagni, non lontano dai faggi e dagli abeti, è il piccolo villaggio di Pianosinatico. Luogo di solitudine che infonde nell'animo una soave traquillità, resa più cara e preziosa dalla bontà dei pochi montagnoli che vivono in casupole raggruppate intorno alla chiesuola, dalle ombre fresche, e da un aere leggerissimo, sottile, potente produttore di appetito.

Nelle vicinanze del paesello, per venire verso il Ponte a Sestaione, si trova il *Pian di Sisi* che ha il più bel castagneto della montagna pistoiese, al quale, si crede alludesse M. D'Azeglio ne' suoi *Ricordi.* Presso questa località esiste ancora la casetta che per molti anni abitò il P. Ximenes durante e dopo la costruzione della via da Pistoia all'Abetone. Quanto il Giusti narra in una delle sue let-

* Pianosinàtico.

tere a proposito del P. Ximenes, avvenne in questo luogo.

Temperatura media estiva + 21° C.

Alberghi. — M. Geraldi tiene una pensione *La Posta.* Ottima casa, frequentata specialmente da stranieri. Pensione L. 7 a 9 al giorno.

Distanze. — Pracchia, S. F. più vicina, chilometri 26; S. Marcello, 13; Boscolungo, 7 circa; Cutigliano, 6.

Vetture. — Vettura postale ogni giorno da Cutigliano o S. Marcello per l' Abetone e viceversa. Prezzo lire 3 da o per S. Marcello; lire 1 da o per Cutigliano; lire 1. 50 da o per l'Abetone. Per altre vetture bisogna farle venire o da Cutigliano o da S. Marcello. Vedi anche l'*Avvertenza* a pag. 45.

Medico e Farmacia. — A Cutigliano, chil. 6.

Posta e Telegrafo. — Posta in paese. — Collettoria di 2. classe. — Telegrafo a Cutigliano.

Cavalcature e Guide. — Dirigersi a Olinto Petrucci.

Gite. — Come a pag. 46 detratta la relativa distanza chilometrica.

Cutigliano*
675 m.

Chi va da S. Marcello verso l'Abetone, passata la Cartiera della Lima d'un paio di chilometri poco più, vede ad un tratto sulla sinistra del fiume, là a mezza costa d'un monte, un considerevole gruppo di case biancheggianti, all'ombra di pochi ma grossi abeti. È Cutigliano, una residenza estiva che in pochi anni ha saputo richiamare a sè molti amatori di montagne, sia per la salubrità dell'aria fine e purissima, sia per la cortesia degli abitanti, per la nettezza pubblica e la bontà del trattamento. Non è ad elevazione straordinaria, ma se non in tutte le ore del giorno si godono le fresche aure di residenze più elevate, non vi si provano al contrario i subitanei cambiamenti di temperatura, che possono sopportarsi da persone robuste, e sono grandemente a temersi da chi è gracile o malaticcio.

---

* Cutigliàno.

Una bella strada carrozzabile lascia la via nazionale ai *Casotti*, e traversata la *Lima* sopra un ponte, sale per comode giravolte a Cutigliano, quasi tutto riunito in un borgo, con la bella piazza di Catilina ombreggiata in parte da alberi, e con sedili all'intorno. Non v'è umidità, ed è ben raro che le nebbie salgano dal fiume sino al paese, bene esposto e ventilato.

Una delle più amene passeggiate e senza fatica, è quella che per la via mulattiera, lunga due chilometri, conduce al poggio di S. Vito, 716 m., dal quale come dalla cima di un belvedere si gode una vista incantevole sui dintorni.

Cutigliano è abbondantemente provvisto di generi alimentari come una piccola città di pianura, ed a buon mercato, non avendo quelli abitanti il poco onesto costume di alterare i prezzi delle derrate: il forestiero è considerato come se fosse del paese.

Nell'estate il Balboni di Firenze vi apre una fabbrica di pane di lusso e all'uso inglese (English Baker): vi si forniscono S. Marcello, l'Abetone, Villa Margherita e altri.

Il clima di Cutigliano è molto raccomandato per i temperamenti scrofolosi: la salute pubblica ottima.

Vi ha in questo paese della montagna una persona tanto benemerita di Cutigliano, suo luogo nativo, alla quale potranno rivolgersi i

forestieri per notizie e schiarimenti, certi che troveranno nel cav. dott. Luigi Bacci un cortese e compito gentiluomo.

Temperatura media estiva + 23 C.

Alberghi. — Albergo « *Il cappel d'Orlando* » con pensione: proprietario Olinto Tonarelli. È il principale degli alberghi di Cutigliano, situato sulla Piazza Ferruccio, e sta aperto tutto l'anno. Il locale è stato ampliato di recente; ha una vasta sala da pranzo con un giardino annesso. Il compianto prof. G. B. Giuliani vi alloggiava sempre, quando passava le sue vacanze a studiare « *il vivente linguaggio della Toscana* » sulla montagna pistoiese, e si può dire cominciasse a mettere in fama questa residenza estiva e l'albergo, dove riposava dalle frequenti gite per i paeselli vicini.

La pensione è di lire 5-6 al giorno. Vi si vive come in famiglia. È frequentato da alpinisti italiani e stranieri.

Per lettere: *Olinto Tonarelli, Piazza Ferruccio, Cutigliano;* per telegrammi *Olinto Tonarelli*, *Cutigliano.*

Pensione Libro Aperto. — Questa pensione è in casa del cav. dott. Luigi Bacci ed è tenuta dalla signorina Mary Pendini, che ha pure

pensione in Firenze, Via Strozzi, num. 2bis. Il locale è comodo e bello, ed ha annesso un bel giardino in una delle migliori posizioni del paese. Servizio inappuntabile; camere eleganti, cucina ottima. Lire 9 a 12 al giorno. Per famiglie si fanno accomodamenti.

Cura lattea e bagni idroterapici nella Pensione, sotto la direzione del ch. dott. Parolini di Firenze.

Pensione Jenning. — È tenuta all' uso inglese da mrs. Jenning: ha un giardino annesso, situata in bella posizione: la pensione è di lire 6 per giorno. Assai frequentata da inglesi.

Albergo Catilina. — È in Piazza Catilina, Casa comoda e ben situata: ne è proprietario Giovanni Agati. Cucina alla casalinga e vita di famiglia: lire 5 per giorno. — Riduzioni per famiglie.

Albergo la Posta. — Tenuto da Tebaldo Baldaccini. La casa è composta di 7 o 8 camere che si affittano a prezzi discreti. Per lettere e telegrammi: *Tebaldo Baldaccini, Cutigliano*.

Pensione tre Potenze. — È in casa Farinati, tenuta dalla sig. Annunziata Petrucci. Bel

giardino in posizione amenissima e vasta sala a terreno. Buon trattamento di famiglia. Pensione 5 a 7 lire al giorno.

Quartieri da affittarsi. — I quartieri mobiliati da affittarsi sono circa 20, composti di 4 o 5 camere sino a 10 oltre il salotto e la cucina. La pigione d'un quartiere varia dalle 200 alle 500 lire per tutta una stagione, cioè dal 1° giugno a tutto settembre, a seconda del numero delle stanze, della mobilia, della posizione ecc. Rivolgersi per le trattative di affitto ai sigg. Antonio Ferrari, Leopoldo Reggiannini, Carlo Bernardini, Augusto Reggiannini, Antonio Reggiannini, Ermete Reggiannini, Antonio Filippini, Torquato Farinati, Achille Reggiannini, Maria Cheloni, avv. Giulio Sichi, don Tito Sichi, Maria Reggiannini, Annunziata Lenzini, Cesare Fedi, Antonio Govigli, Adele Rossi, fratelli Vernaccini, fratelli Agati, Luigi Baldaccini, Augusto Spanti, Settimo Bugelli, Desiderio Baicchi.

Distanze. — Pracchia, S. F. più vicina, chil. 22, ore 2 ½ circa di vettura. S. Marcello, 8; Abetone, 13; Bagni di Lucca, 26; Cartiera della Lima 5.

Vetture. — Ogni giorno una vettura a due

cavalli che fa il servizio postale parte per S. Marcello a ore 4 ½ ed a ore 11 ant.; ed una per l'Abetone e Fiumalbo a ore 12. Il prezzo per ogni posto da Cutigliano a S. Marcello o viceversa è di lire 1. 50; quello da Cutigliano all'Abetone o viceversa è di lire 4.

Avvertenza. — Per chi voglia andare a Cutigliano con la vettura postale, giovi sapere che tutti i giorni trovasi alla stazione di Pracchia all'arrivo del treno diretto da Pistoia (ore 8, 10 ant.) una piccola vettura a quattro ruote dei fratelli Catani, che oltre la valigia per le lettere, può trasportare due, tre ed anche quattro persone; lire 2 per persona sino a S. Marcello, e lire 3. 50 sino a Cutigliano. La partenza da Pracchia è alle 8. 30 di mattina. Da Cutigliano la vettura postale parte alle 4. 30 e alle 11 ant. per S. Marcello e Pracchia, e i passeggieri sono in tempo a profittare dei treni ferroviari. Da Pracchia per Cutigliano, parte anche alle ore 17 arrivando a Cutigliano alle 21.

Nell'estate, attesa la frequenza dei villeggianti, è facile trovare anche per l' arrivo a Pracchia del treno diretto della sera, da o per Bologna, vetture di S. Marcello o di Cutigliano.

Buone vetture e buoni cavalli tengono a Cutigliano, Olinto Tonarelli proprietario dell'albergo « *Il Cappel d' Orlando* », Giulio Baicchi e Tebaldo Baldaccini. I primi due fanno il servizio di posta.

Medico e Farmacia. — In paese. La farmacia tenuta ora dal dott. Cantucci di Siena, si trova fornitissima di ogni specialità, in modo che può uguagliare quelle migliori della città.

Posta e Telegrafo. — In paese. L'ufficio postale invia e riceve lettere assicurate con valore dichiarato sino a lire 5,000; emette e paga vaglia; ha una cassa postale di risparmio. La posta arriva a Cutigliano 3 volte al giorno, cioè alle 9, alle 12 ed alle 21 e parte alle 4. 30 ed alle 11. La consegna delle lettere a domicilio si fa a mezzogiorno, alle 9 ed alle 21 si distribuiscono all'ufficio di posta.

Guide, cavalcature. — Rivolgersi ai predetti Olinto Tonarelli, Mario Bartolozzi, Giulio Colò, detto il *Poeta*, Ciro Bracci.

Una cavalcatura con la sua guida, lire 5 al giorno, vitto compreso. La guida sola lire 3 con vitto.

Gite. — Fra le principali si notano:

Lago Scaffaiòlo, 1775 m., ore 3 ½.

Corno alle Scale, 1945 m., ore 4 ½. Ampio panorama; veduta della Valle del Po sino alle Alpi centrali, visibili ad occhio nudo se la mattinata è serena; veduta dei due mari alla levata del sole.

Madonna dell'Àcero, 1195 m., nella Valle della Dardagna, versante adriatico, ore 5 ½. Il 5 d'agosto si celebra a questo Santuario una festa, alla quale convengono i montanari dei dintorni.

Libro Aperto, 1956 m., bella veduta, 5 ore.

M. Cappel d'Orlando, 1042 m., ore 2.

Boscolungo o Abetone, 1388 m., in vettura ore 3 circa; a piedi prendendo le scorcitoie, lo stesso tempo.

Pian degli Ontàni, 850 m., ore 1.

M. Cardoso, 1411 m., ore 2 ½.

Lago del Greppo, 1448 m. ore 3.

M. Tre Potenze, 1940 m., ore 5 ½. Bella veduta dell'*Orrido di Botri*, della valle del Serchio, del Tirreno ecc.

Cimone, 2160 m., ore 8 per l' Abetone; ore 7 per i Tauffi.

Piastra, è il monte che vedesi di faccia a Cutigliano 1400 m. Stupenda veduta, ore 2 ½. Dalla Piastra si può andare in 1 ora al Balzo Nero 1320 m., notevole per la sua

natura alpestre. Dalle sue tre punte si gode benissimo la veduta del mare Tirreno.

Lago Santo, 1501 m., uno dei più pittoreschi luoghi dell'Appennino. Per l' Abetone e le Mandriòle, ore 7. Fino alle Mandriòle si può andare in vettura; di quì a piedi 3 ore di cammino per sentieri non disagevoli.

Ponte a Sestaione*

637 m.

—

Son poche case sparse in vicinanza del ponte sul torrente *Sestaione,* sul quale passa la via nazionale Pistoia-Modena: il ponte è mirabile per la sua elevazione, ed eleganza: disegno lodatissimo dell' ing. Padre Leonardo Ximenes. Il Sestaione, che pochi metri di là del ponte entra nella Lima, ha fredde e limpide acque, nelle quali vivono le trote squisite, un tempo più abbondanti. Breve tratto di via lo separa da Cutigliano, che sorge sull'altra sponda della Lima press' a poco alla stessa altitudine sul mare.

La valle del Sestaione è delle più amene e pittoriche, risalendo sino alle sorgenti del fiume verso il Monte delle *Tre Potenze* vestita di castagni, poi di faggi e d'abeti, ricca di lamponi e di fragole sì da offrire a' suoi abitanti sparsi in casali un discreto guadagno.

---

* Sestaiòne.

Questa valle ha tali attrattive e bellezze naturali da non trovare facilmente un'altra che la possa superare.

Temperatura media estiva + 24° C.

Quartieri. — Si affittano in queste amene località vari comodi quartieri. Dirigersi ad Antonio Filippini, Torello Ceccarelli e ad Orazio Tonarelli.

Distanze. — Pracchia, S. F. più vicina chilometri 21, ore 2 ½ di vettura.

Vetture. — Come a Cutigliano. Vedi a pag. 56.

Medico e Farmacia. — A Cutigliano, 15 min. distante (1 chilometro).

Posta e Telegrafo. — Cutigliano.

Guide e Cavalcature. — Rivolgersi al signor Orazio Tonarelli.

Gite. — Vedi a pag. 58.

Lizzano* Pistoiese

700 m.

—

Lizzano è una dimora per chi brama la solitudine e si contenta di poco per godere molta libertà. Si trova quasi in piano, a ridosso di un ciglione montuoso che s'attacca ad uno dei tanti contrafforti che scendono dall'Ape della Calanca. Vi si accede per una comoda strada ruotabile che ad un chilometro dalla Cartiera della Lima lascia la via nazionale e sale in giravolte per i castagneti sino alla piccola borgata. I dintorni sono pittoreschi e dilettevoli per comode gite ai vicini casolari di Vizzaneta, Pratale, Lancisa, Spignana ed alle cascine circostanti. Manca di macelleria; ma si può tutto provvedere con poca spesa da Cutigliano, 2 1/2 chil. distante, o da S. Marcello, 6 chil.

Temperatura media presso a poco eguale a quella di Cutigliano,

---

* Lizzàno.

Alberghi. — Luigi Lotti e Domenico Fini, hanno ciascuno un modesto albergo, con buoni letti.

Qnartieri mobiliati. — Affittano quartieri Andrea Lotti, Francesco Carradori, Arturo Carradori, Riccardo Carradori, Casa Opera Pia Piccinetti, tutti in bella posizione ed offrono abbastanza comodità,

Nella vicina VIZZANETA (un quarto d'ora da Lizzano) si affitta la villa Peccioni di proprietà Tondinelli.

L'affitto è quale si usa a Cutigliano rispetto alla durata del tempo ed al prezzo. Però generalmente, senza biancheria da tavola e da letto; ma quando fosse richiesta, la fornirebbe il proprietario con piccolo aumento sul prezzo d'affitto.

Per le provviste alimentari, in specie carne, occorre mandare a Cutigliano, 2 $^1/_2$ chil. — per un uomo cent. 50; per un ragazzo per commissioni di poco peso cent. 30; per un uomo con bestia, occorrendo trasportare vino ecc. lire 1. Però due volte la settimana, il mercoledì e la domenica, viene il macellaio da Cutigliano con provviste abbondanti di carne.

Distanze. — Pracchia, S. F. più vicina,

chilometri 18 ½; S. Marcello, 8; Cutigliano, M., 2 ½ e R., 5 ½.

Vetture. — In paese Vincenzo Lazzi ha una vettura a quattro ruote *(bagher)* a due cavalli; e pure Giuseppe Lazzi ha vettura e cavallo.

Medico e Farmacia. — A Cutigliano o a San Marcello.

Posta e Telegrafo. — Ufficio postale in paese. La distribuzione delle corrispondenze ha luogo una volta al giorno. Telegrafo a Cutigliano.

Cavalcature e Guide. — Una guida, con la cavalcatura, da lire 4 a 4.50 per giorno. Rivolgersi al proprietario della casa affittata.

Gite. — Le stesse che da Cutigliano, essendo breve la distanza fra i due paesi. Vedi a pag. 58.

S. Marcello Pistoiese.

623 m.

—

Sopra una spianata di poca estensione sta S. Marcello a mezza costa d'un poggio che scende giù nel torrente Limestre, laddove s'allarga la valle verso la Lima. Capoluogo della montagna, fu tra le prime terre dell'Appennino toscano ad essere scelto come dimora estiva, reputandosi soggiorno gradevole sopra ogni altro per i dintorni, per la salubrità dell'aria e la facilità dell'accesso. Anche oggi che sono così moltiplicati i soggiorni di montagna nella buona stagione, S. Marcello gode pur sempre l'antica sua reputazione e vede ogni anno, se non accrescersi, non scemare di certo la sua colonia estiva. Qui facilità di comode passeggiate a piedi e in vettura; qui, direi quasi, abbondanza di agi come si possono avere in una città di provincia; qui una popolazione pacifica e cortese,

un clima sano e di una freschezza temperata nei mesi caldi. Nel teatro, una sala di lettura con giornali italiani ed esteri è aperta per i forestieri. Fuori del paese, dopo l'Albergo della Posta, è un pubblico passeggio tutto alberato, lungo il parco ed il bel giardino della Villa Collarini.

Vi è chi trova in S. Marcello troppo cittadinesco il vivere, e gli sembra di non aver lasciato la città con le sue noie e le sue legature sociali: potrà darsi che costui sia nel vero; ma vi sono molti che bramano non perdere affatto il ricordo della vita consueta di tutta l'annata e si sentono contenti. Per costoro S. Marcello è fatto apposta; tanto più che il frequente, necessario passaggio dei viaggiatori estivi che vanno a Cutigliano o all'Abetone, oppure che ne tornano, dà maggiore animazione al paese.

Temperatura media minima + 16°; *massima* + 22°.

Alberghi. — *Locanda della Pace* e *Pensione*, dei fratelli Ricci. L'Albergo della Pace è aperto tutto l'anno, e la pensione è da lire 7 a 8 al giorno, con ottimo trattamento.

Per lettere o telegrammi: *Fratelli Ricci, San Marcello Pistoiese*, ai quali si può scrivere per aver la vettura a Pracchia.

Locanda e Pensione della Posta, di Giuseppe Gaggiòli, sulla via nazionale all' entrata del paese per chi viene da Pracchia, in bella posizione. Si aprì nel 1755: ora fu interamente restaurata ed abbellita: ampia sala da pranzo, camere bene arredate e che guardano sulla vallata del Limestre. Sta aperta tutto l'anno; pensione dalle 6 alle 8 lire per giorno.

Per lettere e telegrammi: *Giuseppe Gaggioli, San Marcello Pistoiese.*

Albergo La Campana, assai buono e con pensione dalle 5 alle 6 lire al giorno.

Pensione Rochat, ottima ed elegante, assai frequentata da società nostrana o forestiera. Pensione dalle 6 alle 7 lire al giorno.

Quartieri mobiliati da affittare, presso i signori Biondi eredi, 2; Nucci Serafino, 1; Benigni Giocondo, 1; Mollo Giovanni, 1; rivolgersi per trattative ecc. al sig. Torello Arcangeli; Begliuomini eredi, 2; Cini Giovanni, 1; Cini Pietro e Leale, 1; Giannotti Vincenzo, 1; Casseri Giuseppe, 1; fratelli Ricci Francesco ed Angelo, 1; Carlo Pagliai e Giuseppe Filippini.

Distanze. — Pracchia, S. F. più prossima, chil. 12 circa, in vettura ore 1 $^1/_2$; a piedi 2 $^1/_2$;

Pistoia, R., 28; Boscolungo o Abetone, 21; Bagni di Lucca, 26.

Vetture. — Da S. Marcello a Pracchia o viceversa, vettura ad un cavallo lire 5; a due cavalli, 10. Per l'Abetone, vettura a due cavalli, per una famiglia, lire 25; ad un cavallo, 15. Con la vettura postale per o da Pracchia, lire 2 per posto; per o da Boscolungo, lire 6.

Tengono comode e decenti vetture (*landaux* e *calèches*) i fratelli Ricci ed i fratelli Catani; questi fanno pure il servizio postale da San Marcello a Pracchia.

Medico e Farmacia. — In paese.

Posta e Telegrafo. — In paese.

Guide e Cavalcature. — Rivolgersi ai proprietari dell'albergo o del quartiere preso in affitto. In generale, una cavalcatura con la guida lire 6 al giorno: la guida sola lire 5; e questa è un po' cara.

Gite. — Notansi le principali:

M. Crocicchio, 1367 m., ore 2 circa.

M. Uccelliera, 1814 m., bella veduta, ore 3 $^{1}/_{2}$.

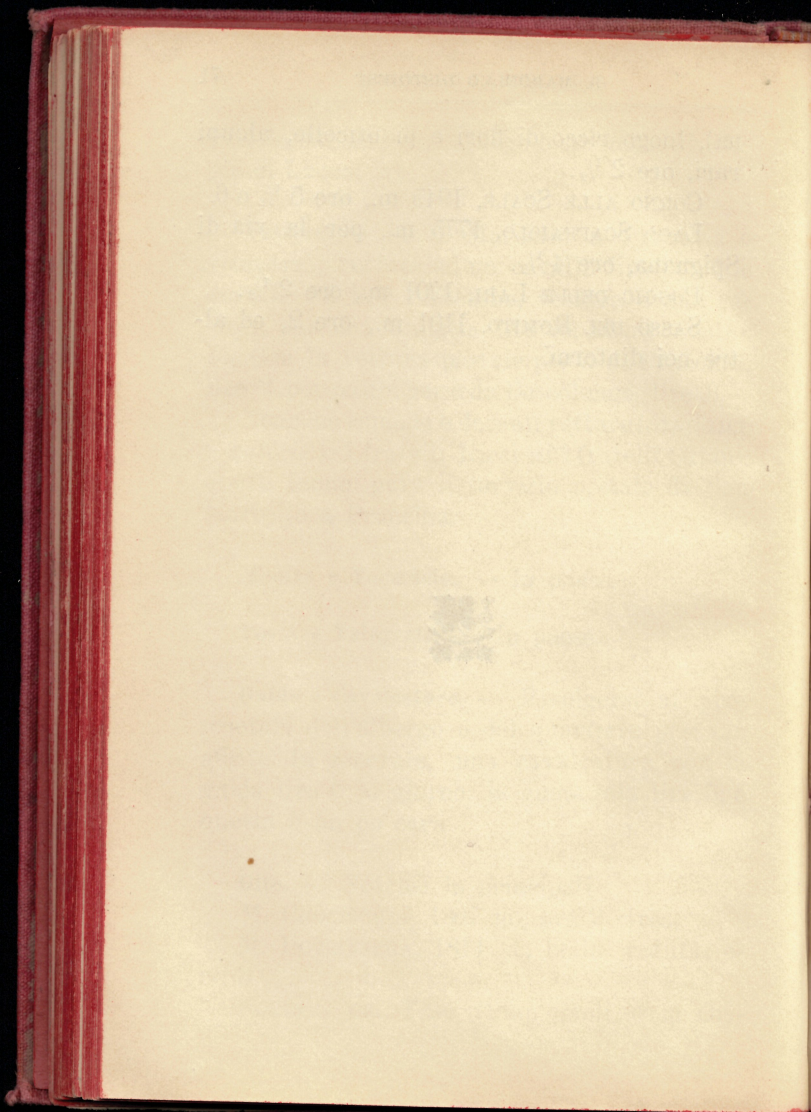
Foresta del Teso (Pian Paoli e la Cri-

na), luogo ricco di fiori e pianticelle, alcuni rari, ore 2 $^{1}/_{2}$.

Corno alle Scale, 1945 m., ore 5 $^{1}/_{2}$ o 6.

Lago Scaffaiolo, 1775 m., per la via di Spignana, ore 4 $^{1}/_{2}$.

Poggio delle Lari, 1201 m., ore 2 $^{1}/_{2}$.

Sasso del Romito. 1101 m., ore 2, ed altre nei dintorni.

Villa Margherita

Presso S. Marcello pistoiese e Cavinana.

645 m.

—

Disceso il *M. Oppio*, che segna lo spartiacque appenninico, laddove la strada nazionale varca sopra un bel ponte il torrente *Limestre*, sorge sulla sinistra di chi va a S. Marcello un grandioso casamento che dal fiume prende il nome di *Limestre Pistoiese.* In questo immenso fabbricato ha la sua sede e le sue officine la Ditta Ferdinando Turri, una delle più rinomate in Italia per gli svariati prodotti di rame e ottone, con fonderia propria. Di rimpetto si parte una strada ruotabile, che va ad un'elegante e vasta abitazione, mezzo nascosta tra le fronde degli alberi che le fanno corona. È « Villa Margherita » posta presso la confluenza di due torrentelli che frescheggiano la deliziosa dimora.

Questa residenza estiva, tenuta in affitto dalle signore Simi, che hanno reputata pen-

sione in Firenze, è aperta sino dal 1879, e può contenere comodamente 50 persone. Mercè le molte cure e la più scrupolosa diligenza adoperate dagli affittuari, perchè nulla mancasse all'agiatezza, alla comodità, al lusso, questa stazione estiva, sebbene non a grande elevatezza, ha pure acquistato molta riputazione.

Annessi alla Villa sono boschi e giardini per facili ed amene passeggiate e luoghi per giuochi, ecc.

Sta aperta dal 1° giugno a tutto settembre. La pensione è da lire 8 a 10 al giorno compreso vino e servizio. Vi sono bagni caldi e freddi e a doccia.

Temperatura media estiva, Minima + 15°; *Massima* + 21°.

Distanze. — Pracchia, S. F. più vicina, chil. 10, ore 1 di vettura, 2 a piedi; Abetone, 23; Cutigliano, 11; Bagni di Lucca 23 1/2; Cavinana, 1 attraverso le selve; S. Marcello 1 1/2.

Vetture. — Ad un cavallo per Pracchia, lire 6; a due, lire 12. Per altre gite prezzi da convenirsi. La Villa Margherita è ben provvista di comode vetture e buoni cavalli per i suoi clienti. Telegrafando o scrivendo a *Madame Simi* (Limestre Pistoiese) si può avere a

Pracchia per l'ora indicata una o più vetture secondo che sono state richieste.

Medico e Farmacia. — S. Marcello.

Posta. — Limestre Pistoiese — Collettoria nel locale della fabbrica del sig. Turri. Telegrafo a S. Marcello.

Cavalcature e Guide. — Vi si provvede dalla Pensione a prezzi discreti, da convenirsi a seconda delle distanze.

Gite. — Ved. *Cavinana,* a pag. 77 poca essendo la distanza.

Cavinana

819 m.

—

Sulle pendici del M. Crocicchio, versante meridionale dell' Appennino pistoiese, siede Cavinana serbando in gran parte l'aspetto antico fra mezzo a quelle sue belle selve, rese memorabili per la battaglia che dal villaggio ebbe nome. È fuori del movimento della via nazionale, a poca distanza da essa e da San Marcello, col quale è unita per una comoda strada rotabile di tre chilometri e mezzo.

Acque potabili eccellenti e fresche, aria vivificatrice, latte e burro assai buoni, popolazione affabile, rispettosa, servizievole, quieta. Cavinana è una residenza che lascia poco a desiderare.

Bella ed amena è la passeggiata dal paesello alla *Cornia* o *Poggio dell' Oppio*, due chil. circa, per una strada ruotabile, quasi tutta piana, senza polvere, in mezzo alle selve. Giunti al Poggio, un gruppo di poche

querci ombreggia alcuni sedili di macigno, e questa suol'essere la mèta delle gite vespertine per ammirare il tramonto del sole dietro i picchi delle Alpi Apuane.

Pochi passi distante, verso il nord, avvi una casa da contadino (Marco); vi si può bere un buon bicchier di latte.

Temperatura media *minima* + 15°, *massima* + 20°, 5.

Alberghi. — Albergo e Pensione *Ferruccio* situato sulla piazzetta di Cavinana, proprietario Costantino Cerimboli. Fu aperto nel 1879, restaurato e adattato all'uso cui serve dai fratelli Orsatti e venduto poi al Cerimboli proprietario dell'Hôtel de Russie in Firenze. È aperto dal 1° giugno a tutto settembre. Camere decenti e pulite: pensione da lire 6 a 10 per giorno secondo il trattamento che si desidera.

Pensione della Posta, aperta fino dal 1891, proprietario Pietro Calistri, che ha ia collettoria postale. Ha camere molto decenti, e la pensione varia da 5 a 6 lire al giorno. Per la sola camera lire 1,50 al giorno.

Quartieri da affittarsi. — Nel paese vi sono

quindici quartieri con mobilia che si affittano nella stagione estiva, cioè dal 1° giugno al 30 settembre. Quattro assai grandi di proprietà del sig. Giuseppe Palmerini e uno degli eredi di G. Fiorini. Ne restano altri dieci da 7 o 8 stanze. Il fitto dei quartieri per una stagione, varia dalle 250 alle 550 lire.

Distanze. — Pracchia, S. F. più vicina, chil. 12 circa, R.; Pistoia, R., 28; S. Marcello, 3 $^1/_2$; Bagni di Lucca, 25; Abetone, 23 $^1/_2$; Cutigliano, 11 $^1/_2$.

Vetture. — Ad un cavallo per Pracchia e viceversa lire 4; a due cavalli, lire 10. In Cavinana si possono avere in estate cômode carrozze ad uno o due cavalli. Da Cavinana a Pracchia e viceversa, la diligenza che fà il servizio postale, da giugno a tutto settembre due volte al giorno, prende passeggeri a L. 2 per ciascuno. L'arrivo della diligenza a Pracchia coincide in generale coll'arrivo dei treni da Firenze e Bologna.

Medico e Farmacia. — A S. Marcello; due medici e una farmacia; chil. 3 $^1/_2$.

Posta e Telegrafo. — Collettoria postale di prima classe in paese; ufficio telegrafico a San Marcello.

Avvertenza. — Per S. Marcello, un pedone che fa servizio di posta fra i due paesi, una volta al giorno, s' incarica di qualsiasi commissione. Due volte la settimana vi è un Procaccia da e per Pistoia.

Cavalcature e Guide. — Non v'è un' apposita e costante tariffa. Per un somaro con sella si suol dare lire 2 per giorno e lire 3 con l' uomo che lo conduce, più il vitto al conduttore.

Gite. — Monte Crocicchio, 1367 m. Bella veduta, ore 1.

Foresta del Teso, 1400 m. ricca di piante alpine, alcune delle quali rare, ore 2.

M. Uccelliera, 1814 m., ore 3 1/2. Veduta di Firenze e dintorni; della vallata del Reno bolognese ecc.

Corno alle Scale, 1945 m., ore 4 1/2. Veduta del mare Adriatico e del Tirreno, della Vallata del Po, delle Alpi centrali, ecc.

Lago Scaffaiolo, 1775 m., ore 5 1/4.

Poggio delle Lari, 1201 m., ore 3.

Sasso del Romito, 1101 m., ore 2 1/4 ed altre nei dintorni.

Pian di Goro, 1020 m. Splendida veduta di Pistoia e Firenze — Gita comodissima 3/4 d'ora.

Maresca

797 m.

—

Questo villaggio prende il nome dal torrente omonimo che lo attraversa e che scende dal Teso fra il poggio dell' Olmo e l'Alpe d' Orsigna. Situato alle falde della Foresta del Teso, in fondo alla valle, non vi si possono godere ampie vedute, ma circondato com' è da folti castagneti, offre nell' estate fresco e tranquillo soggiorno. È il punto di partenza per chi vuol salire al Corno alle Scale in ore 3 $^{3}/_{4}$ seguendo una via forse d'ogni altra più comoda e certo molto pittoresca, a traverso la Foresta del Teso, ricca di splendidi faggi.

Alberghi. — Ve ne sono due, modesti, ma convenientissimi, tenuto l'uno da Cesare Bizzarri e l'altro da Michele Papini. Non hanno consuetudine di fare pensioni, ma si possono fare accomodamenti a condizioni assai modiche.

Quartieri mobiliati. — Per la stagione estiva ne affittano il priore don Dionisio Magni, Guglielma Guidotti, Michele Papini ed altri. Il fitto è da lire 150 a 250, per la stagione, secondo il numero di letti che si desidera.

Distanze. — Pracchia S. F. più vicina, chilometri 8 circa.

Vetture. — Si trovano in paese ad un cavallo; da Maresca a Pracchia lire 3 e da Pracchia a Maresca può aversi allo stesso prezzo una vettura ad un cavallo, fra quelle che nell'estate si trovano facilmente alla stazione all'arrivo dei treni.

Medico o Farmacia. — Medico al Bardalone, mezz'ora; Farmacia a Pracchia, o S. Marcello, ore 1 $^1/_4$.

Posta e Telegrafo. — Il servizio postale è fatto da un pedone che una volta al giorno va a S. Marcello a prendere e portare le corrispondenze. Lo stesso postino s' incarica di eseguire commissioni con modesto compenso. Telegrafo a Bardalone.

Guide e Cavalcature. — Rivolgersi agli al-

bergatori od ai proprietari dei quartieri presi in affitto.

Gite. — Vedi quelle da Cavinana, S. Marcello, Pracchia.

Prunetta

958 m.

—

Prunetta è un villaggio di poche case, posto sullo spartiacque appenninico del *M. delle Piastre*, e dove si raggruppano altri monti che si sparpagliano poi in tanti contrafforti per direzioni diverse, e scendono a lieve pendio sino alle valli sottoposte, vestiti di castagni, di ginestre, di quercioli, e più a basso coltivati a grano, a viti, ad olivi. Al paesello fanno capo tre belle strade ruotabili che vi salgono da S. Marcello, da Pistoia per le Piastre e da Pescia.

Prunetta non potrebbe essere situato in più amena posizione, tanto per l'aere sano e il clima eccellente, quanto per l'estesa veduta e la quiete del luogo: e per chi brama i dolci riposi campestri, gli ozii beati delle selve cantati da Virgilio, questo villaggio è proprio adattato: eppure pochi lo conoscono. Forse è la mancanza di alberghi, perchè non

vi sono vasti locali o case adatte per alloggiar molta gente; qui non si trovano i comodi di S. Marcello, di Cutigliano, dell'Abetone; qui non pensioni, non agi, non quell'insieme di cose che a gente assuefatta alla vita delle città è di vero ed estremo bisogno. Ma se qualcuno, vista l'opportunità del luogo, cercasse di togliere in parte gli ostacoli che al buon volere, quando non difetti il denaro, sono di nessuna entità, Prunetta diventerebbe uno fra i primi luoghi più frequentati della montagna pistoiese, e dopo le residenze di S. Pellegrino dell'Alpe e dell'Abetone, la più alta dimora estiva.

A cinque chilometri circa avvi la rinomata *Macchia dell'Antonini*, un vero parco con praterie, foreste d'abeti e di faggi, ed una cascina dove si beve latte squisito.

Alberghi. — Non ve ne sono.

Quartieri mobiliati. — Possono aversi quartieri in affitto dal curato Don Natale Biondi, da Giovanni Ducceschi, Natale Andreotti, Raffaello Andreotti e Isidoro Ducceschi.

Distanze. — Pistoia, S. F. più vicina, via

Firenze-Lucca. chilom. 17, e Pracchia, via Pitoia-Bologna, 13; S. Marcello 15; Pescia, 27.

Vetture. — Pistoia, Pontepetri, S. Marcello, Pracchia, sono dopo Cireglio, i paesi più vicini dove si trovano vetture. Tariffe a seconda delle distanze.

Medico e farmacia. — Cireglio o Piteglio.

Posta e Telegrafo. — La Posta viene portata tutti i giorni da Cireglio; quanto prima, si spera, verrà impiantata una collettoria postale a Prunetta. Telegrafo a Pracchia.

Cavalcature e Guide. — Rivolgersi ai proprietari delle case prese in affitto.

Gite. — Fra le più notevoli:
MACCHIA DELL'ANTONINI, 950 m., ore 1 1/4.
M. BERSANO, 1100 m., ore 1.
CROCIONE DELLE LARI, 1201 m., ore 2.
PITEGLIO, 698 m., ore 1 1/2.
TANA A TERMINI, ore 2 1/2.
LUCCHIO, 708 m., ruotabile sino a Popiglio e mulattiera poi sino a Lucchio, ore 3.

Penna di Lucchio, 1176 m., per i monti passando dalla Macchia Antonini e M. Aquilaio, ore 4.

La Bastia, 1107 m., ore 3.

Pracchia

617 m.

—

Sulla sinistra sponda del Reno bolognese, addossato al monte vôlto a mezzodì, è situato il villagio di Pracchia al cominciare della stretta gola, per la quale scende a Porretta la ferrovia Pistoia-Bologna, serrata a destra ed a sinistra dai fianchi de'monti in parte boscosi, in parte nudi per le frane ad erto pendio. Il borgo riparato dal soffio de'venti boreali e dall'imperversare delle bufere, che spesso si scatenano per quelle gole, può reputarsi una dimora abbastanza gradevole nell'estate: a molti appare troppo angusto l'orizzonte e sprofondato il villaggio; e non hanno torto, restando il luogo chiuso all'intorno dalle montagne, che s'inalzano con forti pendenze a grande altezza. È però residenza comoda e adatta a coloro che si trovino per i loro affari nella necessità di essere frequentemente a Firenze o a Bologna. Non è una

dimora estiva alla moda, ma il clima vi è sano, l'aria ottima, pungente la sera e la mattina presto: il caldo vi si fa un po' sentire nel mezzo del giorno, particolarmente laddove è situato il borgo.

Si possono fare bellissime passeggiate per comode strade e quasi piane nei vicini casali; il vivere vi è quieto, i cibi a prezzi discreti. Il continuo passare di treni, se può essere cagione di svago durante il giorno, è assai incomodo le prime notti per il fischio rauco e prolungato delle potenti locomotive.

Alberghi. — *Albergo e pensione Appennino* di Pietro Boccaccini, di contro alla Stazione. Albergo buonissimo e in posizione molto ventilata, di recente tutto restaurato. Si fanno pensioni a lire 7 a 8 al giorno con buon trattamento.

Albergo di Pacifico Nasi, nel villaggio, assai decente.

Vi sono anche quartieri e camere da affittarsi a prezzi moderati: rivolgersi ai *Fratelli Bizzarri*, *Modesto Galigani* ed altri.

Distanze. — È stazione della ferrovia Pistoia-Bologna.

Vetture. — Piccoli legni (bagher) per gite;

proprietari *Breschi Leopoldo* e *Niccolai Francesco.*

Medico e Farmacia. — Medico in paese. Farmacia a S. Marcello (ore 2 $^1/_2$ di vettura) o a Porretta (un'ora circa di ferrovia).

Posta e Telegrafo. — Accanto all'Albergo dell'Appennino.

Cavalcature e Guide. — Rivolgersi agli albergatori. Una buona e sicura guida è il Melani, facchino esterno della stazione.

Gite. — Fra le più notevoli:
Poggio Faggeta, 1267 m., ore 3.
Poggio Moscone, 1192 m., ore 3 $^3/_0$.
Poggio del Papa, 1106 m. ore 3.
Poggio del Lagone 1086 m., ore 2 $^1/_4$.
Collina, 932 m. sulla via Nazionale, ore 3.
Poggio dei Catini, 1144 m., ore 2.
M. Grosso, 1350 m., ore 2 $^1/_2$.
Foresta del Teso, ore 2 $^1/_2$ per i monti, 1 $^1/_2$ per la R. e Maresca.
M. Uccelliera, 1614 m., 3 $^3/_4$.
Zampata del Diavolo, 1862, m., ore 3.
Corno alle Scale, 1945 m., ore 4 $^1/_2$.
Lago Scaffaiolo, 1775 m., ore 5 $^1/_4$.

Collina.

932 m.

—

Sulla via provinciale rotabile Pistoia-Porretta, che con agevole salita si svolge in mezzo a vigne e boschi e dalla quale si gode di una splendida veduta che abbraccia in un insieme pittoresco Pistoia, Prato, Firenze, a 15 chilometri da Pistoia trovasi la Collina. È luogo adattatissimo per soggiorno estivo, per l'aria pura e fresca che vi si può godere, trovandosi all'altezza massima della strada, che dal ripiano della Collina comincia a discendere pel versante opposto, verso Spedaletto. Vi sono belle selve di castagni, ed acqua freschissima.

Alberghi. — L'unico caseggiato che vi si trova, è l'albergo di Stefano Signorini, di recente molto ampliato e che offre comodità non comuni. Pensione lire 6 al giorno, salvo accomodamenti con famiglie.

Distanze. — Da Pistoia, strada provinciale, già nazionale, chilometri 15. Dalla Stazione di Corbezzi S. F. più vicina, chilometri 4 di strada carrozzabile; da Pracchia chilometri 6 per strada mulattiera.

Medico e Farmacia. — A Piteccio, chil. 4.

Posta e Telegrafo. — Dirigere *Casarossa* (Pistoia), dal 1° aprile a tutto novembre. Orario limitato, dalle 8 alle 12, e dalle 15 alle 19.

Vetture, cavalcature e Guide, le fornisce l'albergatore Signorini.

Gite. — *Badia a Taona*, chilom. 6 e più oltre *alla Croce*, con veduta della Madonna di San Luca. Per le altre, vedi Pracchia e Treppio.

Treppio in Val di Limentra.

600 m.

—

È un villaggio di 1500 abitanti sparsi in gruppi di case, gli uni poco distanti dagli altri, in mezzo a stupende selve di castagni o contornati da campicelli ben coltivati. Situato sul declive di un poggio che scende nella *Limentrella* o *Limentra centrale*, un torrente che scaturisce dal monte della Badia a Taona, è esposto a levante, e sebbene abbia all'intorno una vicina corona di montagne, gode d'assai aperto orizzonte.

L'aria vi è pura e fine; le acque di sorgente fredde e salubri; gli abitanti ospitali, rispettosi, solleciti di rendere servigi al forestiero che trova fra quella brava gente l'antica bonarietà delle popolazioni montagnole.

Treppio non è una residenza estiva bell'e formata; ma noi l'accenniamo, perchè ha tutti i buoni requisiti per diventare un soggiorno gradevole. Vi sono belle e solide case che pos-

sono prendersi in affitto a mitissimi prezzi; vi è un macello, buoni vini, burro e latte abbondanti, trote delicatissime, rinomati i funghi dei dintorni e vi si raccolgono in copia lamponi e fravole saporite.

Questo romito ed alpestre villaggio ha la disgrazia di non avere ancora una strada ruotabile, da tanto tempo promessa, che lo ravvicini alla via nazionale bolognese ed alla ferrata Pistoia-Bologna, lontana tre ore sole di cammino. Questa difficoltà di accesso mentre nuoce agli interessi del paesello, lo rende quasi sconosciuto come un casolare perduto fra le gole di monti scoscesi e fuor di mano.

Speriamo che il Municipio di Sambuca si svegli e si ricordi una volta che il denaro de'contribuenti treppiesi vale quanto quello degli altri contribuenti di quel Comune.

Temperatura media estiva + 26° C.

Alberghi. — *Santi Butelli*, ha un modesto albergo sulla piazza. Buoni letti. Pensione da convenirsi, prezzi miti.

Quartieri mobiliati. — Quando uno si sappia adattare, si possono trovar case in affitto in diversi casolari che compongono il paese. Quanto più in alto si sceglieranno, e tanto

meglio sarà. Rivolgersi ad Jacopo Butelli, Santi Butelli e Tobia Gualandi. Prezzi mitissimi.

Distanze. — Porretta, S. F. più vicina, ore 3 di via mulattiera passando per Badi; ore 2, passando per il Piaggione e Ponte Taviano; di qui a Porretta, via R. Da Prato a S. Quirico di Vernio, 23 chil. R: da S. Quiririco per il Tabernacolo di Gavigno a Treppio, ore 4 a piedi o a cavallo, via mulattiera.

Vetture. — Da Porretta, per chi voglia andare a Treppio dal Piaggione si va in vettura fino al Ponte a Taviano; alla stazione si trova sempre qualche legnetto che potrà condurre sino al Ponte. Di qui a Treppio, a piedi o a cavallo. Questo stesso mezzo di trasporto bisogna adoperare venendo da Porretta per la via di Badi o da S. Quirico di Vernio.

Medico e Farmacia. — In paese.

Posta e Telegrafo. — Vi è un servizio postale fatto da un pedone due volte la settimana; però tutti i giorni si trova l'occasione per Porretta, dove è l'ufficio telegrafico.

Cavalcature e Guide. — Rivolgersi a Santi Butelli.

Gite. — Si notano le principali.

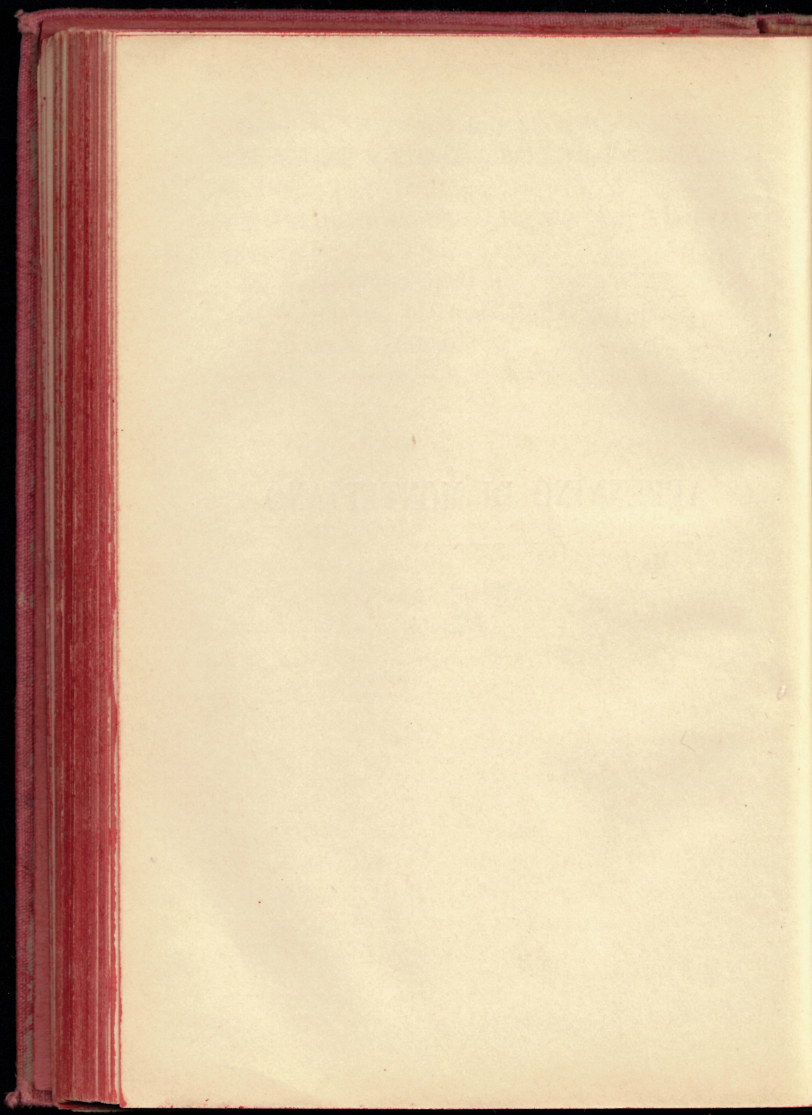
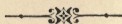
M. Cigoli e Poggio della Croce, 1319 m. ore 3 1/2.

S. Pellegrino del Cassero per Pianizzi, 3 ore.

M. Scalocchio 1300 m.

M. La Tosa, 1130 m. Bella veduta.

M. Calvi, 1200 m.

APPENNINO DI MONTEPIANO

CARTE TOPOGRAFICHE DELLA REGIONE

Lojano	f.°	98	I,	1 a 50,000
Firenzuola	»	98	II,	
Bagni della Porretta	»	98	III,	
Borgo S. Lorenzo	»	106	I,	

Bibliografia per gli escursionisti
nella regione

REPETTI E. *Diz. geog. fis. stor. della Toscana.*

BERTINI E. *Guida della Val di Bisenzio*, Prato 1881, *e seconda edizione*

GIANNITRAPANI Cap. D. *A Castiglion dei Pepoli per Val di Setta e Val di Brasìmone Ricordi alpini*, Bologna 1880.

MODONI A. *A traverso gli Appennini da Bologna a Firenze*, Rocca S. Casciano 1881.

L'APPENNINO BOLOGNESE, *Descrizione ecc.* pubblicata dalla Sez. di Bologna del Club Alpino Ital., Bologna 1881.

BOSCHI E BONORA. *Itinerari dell' Appennino (dal Cimone al Catria)*. Bologna 1888.

Castiglion de'Pepoli*
691 m.

Intorno a questo antico castello, che siede sul versante settentrionale dell'Appennino, nessun altri ha scritto meglio del Colonnello Domenico Giannitrapani: togliamo dal suo libro (1) tutte le notizie sulla borgata, così minutamente ed esattamente descritta.

« Castiglion de'Pèpoli domina l'aperta e bellissima vallata del Brasimone. Dalla chiesa arcipretale, ove ha termine la nuova strada, incomincia la principale via della borgata che corre quasi in piano e in rettifilo, fiancheggiata da case che contano due ed anche tre piani, di apparenza molto civile. All'estremo opposto apresi la spaziosa piazza di forma regolare, contornata di fabbricati d'un'architet-

(1) A Castiglion de'Pepoli per Val di Setta e Val di Brasimone, *Ricordi alpini*, di Dom. Giannitrapani, Capitano nel Genio. Bologna, Zanichelli 1880.

* Pèpoli.

tura semplice e simmetrica nelle forme. La detta strada e piazza, lastricate di macigno, ben tenute, contribuiscono a dare alla borgata l'aspetto lindo e pulito d'una graziosa cittaduzza, la quale conta già circa 2000 abitanti ».

Fuori del paese, dopo un luogo pianeggiante detto la *Fiera*, « si penetra nella classica selva, famosa per antichità, ricca di castagni, il di cui frutto costituisce gran parte del nutrimento di quelle popolazioni montane. Quelli alberi sono maestosi per grossezza, folti e ramosi, formanti una densa volta di fogliami, la di cui ombra offre confortante frescura ».

« Circa agli 800 metri di altitudine, alla foresta di castagni sovrasta quella degli abeti, belli per sveltezza di tronco, per simmetrica ramificazione e persistenza di foglie di una tinta verde cupo, che ascendono fino all'estrema regione de'faggi, che quasi coronano il monte ».

Ma uno dei tanti doni di cui natura fe'ricco questo paese, è l'abbondanza di acqua freschissima, anzi gelida, giacchè la sua temperatura è *costantemente* di 8° 7 centrigradi, acqua che sgorga copiosa da tre cannelle, una accanto all'altra, in prossimità della chiesa.

« L'acqua di Castiglione, dice il Giannitrapani, per la sua freddezza è superiore non solamente a quelle che alimentano gli stabi-

limenti di Andorno, di Cossilla, di Regoledo, di Canobbio e di Volteggio, ma altresì a quella di Oropa, il primo stabilimento che vanti l'Italia. Vero è che la temperatura ordinaria dell'acqua di Oropa è di 8° centigradi, ma è del pari vero che nei mesi d'estate s'inalza fin quasi a 10°. La sorgente di Castiglione invece, sebbene di 8° 7, ha su quella l'indiscutibile vantaggio della costante temperatura ».

Non è quindi a meravigliare se il grande Stabilimento Idroterapico che qui si è da non molto impiantato, è oggi additato come uno dei migliori del nostro paese. E così si è anche avverato quanto il Giannitrapani fino dal 1880 profetava, chè Castiglione è doventato una deliziosa residenza estiva, un geniale ritrovo, frequentatissimo, specialmente dalla eletta società bolognese.

Stabilimento Idroterapico. — Situato in una bellissima posizione, a mezzo chilometro fuori del paese, offre tutte le condizioni che la scienza ha indicato per la cura idroterapica. L'alta direzione sanitaria è affidata all'esimio professore Ruggi, dell' Università di Modena, il quale spesso si reca a Castiglione. Abitualmente è retto dall' egregio dott. Barbieri di Bologna, che vi abita colla famiglia.

Alberghi. — *Pensione dello Stabilimento Idroterapico,* con belle camere, ampia sala da pranzo, sale da conversazione e da ballo, con elegante loggia che prospetta un giardino benissimo tenuto. Servizio inappuntabile. Pensione da 7 a 8 lire al giorno — lire 9 compresa la cura. — Riduzioni per famiglie.

Pensione Mattei. — Piccolo locale costruito a uso *châlet* svizzero, quasi in faccia allo stabilimento idroterapico. Vi si trovano camere eleganti, buon servizio ed ottima cucina toscana. Pensione 5 a 6 lire al giorno.

Locanda l'Appennino. — All'altra estremità del paese, nella strada che scende alla Chiesa vecchia. Camere assai buone; cucina bolognese. Pensione 4 a 5 lire al giorno.

Locanda di Claudio Cipolli. — Aperta tutto l'anno. È situata nella piazza del paese; ha camere pulite e comode; prezzi di pensione variabili secondo le esigenze del cliente, ma sempre miti.

Quartieri. — Ne affittano i signori dottor Luigi, dott. Arturo e Leopoldo Ruggieri; i signori Cassarini ed i signori Mattei.

Distanze. — S. F. più vicine, Prato, R., chilometri 39; Vergato, M., ore 5 circa; Riola, M., 18, ore 3 $^1/_2$; Sasso, R., 40; Bologna, R., 54.

Vetture. — Ogni giorno una diligenza parte da Castiglione per il Sasso, stazione ferroviaria, alle 10 e pure dal Sasso per Castiglione alla stessa ora; L. 3,50 a testa. Una vettura a 2 cavalli, per conto proprio, da Castiglione al Sasso, o viceversa L. 15; da Castiglione per Bologna L. 25; e ogni mattina alle 9 arriva da S. Quirico e Montepiano una vettura ad un cavallo e riparte alle 15 per Montepiano e S. Quirico, prende i passeggeri per L. 2 a testa. Da Prato, vedi pag.

Medico e Farmacia. — In paese.

Posta e Telegrafo. — Servizio postale giornaliero. L'ufficio telegrafico in paese.

Cavalcature e Guide. — Per gite di mezza giornata, una cavalcatura lire 2, con la guida lire 3; per gite d'intera giornata, cavalcatura lire 4, con guida lire 5. Rivolgersi al signor Girotti che ha buoni cavalli, asini, ed uomini che sanno ben condurre. Gli asini di Castiglione sono rinomati per la loro valentia !

Gite. — Si notano le principali:

M. GATTA, 1045 m, ore 1. Presso il Monte Gatta è l'abetaia, che quantunque giovane, offre già molt'ombra ed è assai pittoresca.

BOCCADIRÍO, ore 1 $^1/_2$.

CASCINE DI BRASIMÒNE, e PIAN DI COLORÈDO, ore 1 e 40.

Montepiano *

696 m.

—

Montepiano, situato sul dorso dell'Appennino, lungo il torrente *Setta*, è adagiato in una pianura che si stende da ponente a levante per un tratto di circa quattro chilometri, cioè dal M. della Scoperta sino alla Marzolina, e restringendosi poi da tramontana a mezzodì si prolunga per quasi altrettanto cammino seguendo il corso del predetto torrente sino a Rio Fobbio, confine delle due provincie bolognese e fiorentina. Questo piccolo altipiano, ricco di delicate e saporite pasture, è chiuso a guisa di anfiteatro per mezzo di una linea montuosa, tagliata dal Setta dalla parte boreale, e aperta in più largo e spazioso orizzonte dalla parte di mezzogiorno. Per quest'avvallamento de'monti circostanti, formato a guisa di gola, viene su quella corrente d'aria salubre che mantiene le frescure estive costantemente

---

* Montepiàno.

e fa di Montepiano un gradito soggiorno nell'estiva stagione.

Il paese con circa 1000 abitanti, oltre avere cascine e casolari sparsi, si compone di cinque gruppi di case: *Montepiano* sulla strada provinciale Prato-Bologna; *Risubbiàni* sulla via per il Mugello; il *Casone*, pittoresco gruppo di case in faccia a Montepiano sulla sinistra del Setta; la *Badìa* sulla strada per Val di Brasimone: e la *Storaia*, pure in pittoresca posizione, presso la strada provinciale per Bologna.

Il villaggio è fra le migliori dimore estive, e diventerà tra le più frequentate dell'Appennino per la sua postura a cavaliere di due valli quasi esattamente trasversali alla catena appenninica sullo stesso asse, per la facilità dell'accesso e la poca lontananza da Firenze (ore 3 1/2), per una fresca temperatura, per acque eccellenti, per il clima asciutto e le emanazioni resinose delle vicine abetaie. L'umidità proveniente da folte ed estese foreste, così spesso nociva, e che non di rado vieta il godimento delle incantevoli serate estive sui monti, è sconosciuta a Montepiano per non essere il villaggio in mezzo alle selve e per la ventilazione continua, che potrebbe rassomigliarsi ad una brezza di terra sulle spiagge marine nella stagione dei bagni.

Le praterie pianeggianti intorno intorno al paese, ed un bel tratto di strada ruotabile, piana per circa tre chilometri lungo il torrente Setta, invitano anche i più deboli e malaticci a facili passeggiate. Foreste di abeti, di faggi e di castagni a breve distanza dall'abitato rendono più gradevole la dimora in mezzo alla beata solitudine dei boschi.

Gli amatori di lunghe gite alpestri possono soddisfare i loro desideri; se non avranno nè i due, nè i tremila metri da salire, avranno però bellissime cime di monti, dalle quali l'occhio spazia lontano lontano con mirabili vedute.

Montepiano insomma giustifica il suo nome, coll'essere un luogo di montagna non sfornito dei vantaggi della pianura.

Alberghi. — *Albergo e pensione di Montepiano,* proprietario Michele Gemmi, aperto tutto l'anno fino dal 1882. Molto frequentato. Restaurato ed ingrandito. Sala da pranzo e di conversazione con giardinetto annesso. Biliardo e *Restaurant.* Prezzi sempre moderatissimi.

Albergo Alleanza e Pensione Giomi. (Villa Gualtieri). Nella più bella posizione del paese. Aperto dal 1.° giugno al 30 settembre. Prezzi

modicissimi. *Un Dottore è addetto all'albergo.* Dirigersi in Firenze Hôtel Alliance, via Curtatone 4, stesso proprietario.

Albergo e Pensione l'Appennino condotto da Maddalena Bettini. Trattamento famigliare a modico prezzo. Aperto tutto l'anno.

Pensione privata di *Teresa Tartoni* aperta durante la villeggiatura. Buon trattamento a prezzi limitati. Dirigersi in Firenze Viale Margherita 2.

Ville. — Una del sig. Ricci, da affittarsi, costruita nelle praterie in bellissima posizione presso la via Provinciale. Rivolgersi a *Giuseppe Ricci* negoziante di trine in Firenze, via Calimara. Altra del sig. Luigi Alessandri al Molino. Dirigersi alla sua Farmacia via S. Gallo Firenze.

Quartieri e Camere da affittarsi presso i seguenti: *Teresa Tartoni, Maddalena Bettini, Orlando Tartoni, Leopoldo Visi, Arcangiolo Scatizzi, Fortunato Scatizzi, Fratelli Tartoni, Angiolo Venturi, Pietro Bartolini.* — Le due prime tengono anche buone pensioni.

In vicinanza della Badìa, 1 chil. da Montepiano, i *Fratelli Storai* affittano un buon

quartiere, ed il sig. *Leopoldo Gualtieri* parimente.

Nella Badìa presso il parroco *Pieralli* si può avere un modesto quartiere.

Ai *Gasperoni* (1000 m.), a tre quarti d'ora dalla Badìa, si possono overe modeste stanze dai *fratelli Chiaramonti.* (Monte Casciaio.)

Distanze. — Prato, S. F. più vicina, chilometri 29; Bologna, R., 63.

Vetture. — Tutti i giorni, dopo l'arrivo del primo treno *omnibus* da Firenze, parte da Prato una diligenza (Posta), (1 lira), ed arriva a S. Quirico di Vernio alle 11 circa, in coincidenza col servizio postale (lire 1) che arriva a Montepiano alle 13.30 circa. Da Montepiano riparte ogni mattina alle 9, dando luogo ai viaggiatori di profittare per il ritorno a Prato della diligenza (Posta) che parte da S. Quirico alle 14 circa.

Una vettura piccola ad un cavallo da Prato a Montepiano lire 10-12; una *Calèche* o *Vis-à-vis* a due cavalli lire 20-25.

Servizio di vetture. — A Prato: Felice Guarducci detto Bistecca, e successori Calamai. A Montepiano: Pietro Bartolini; e Morganti padre e figli.

Medico e Farmacia. — Negli alberghi.

Posta. — Collettoria di seconda classe. Due arrivi e due partenze al giorno. Si fanno pratiche per ottenere la Collettoria di prima classe.

Telegrafo. — L'ufficio telegrafico a Montepiano fu inaugurato il 31 luglio 1895.

Stabilimento Idroterapico. — A Castiglione de' Pepoli distante 40 minuti circa di vettura.

Gite. — Si notano le principali:

M. Casciàio, 1196 m., ore 1 $^1/_2$.

M. della Scoperta, 1200 m., ore 3. Bella veduta.

Poggio di Petto, ore 1 $^1/_2$.

M. Gatta, 1045 m., Torretta dell'osservatorio, ore 3 circa.

Faggeta di Pian Coloredo, per la Storaia, ore 1 $^1/_2$.

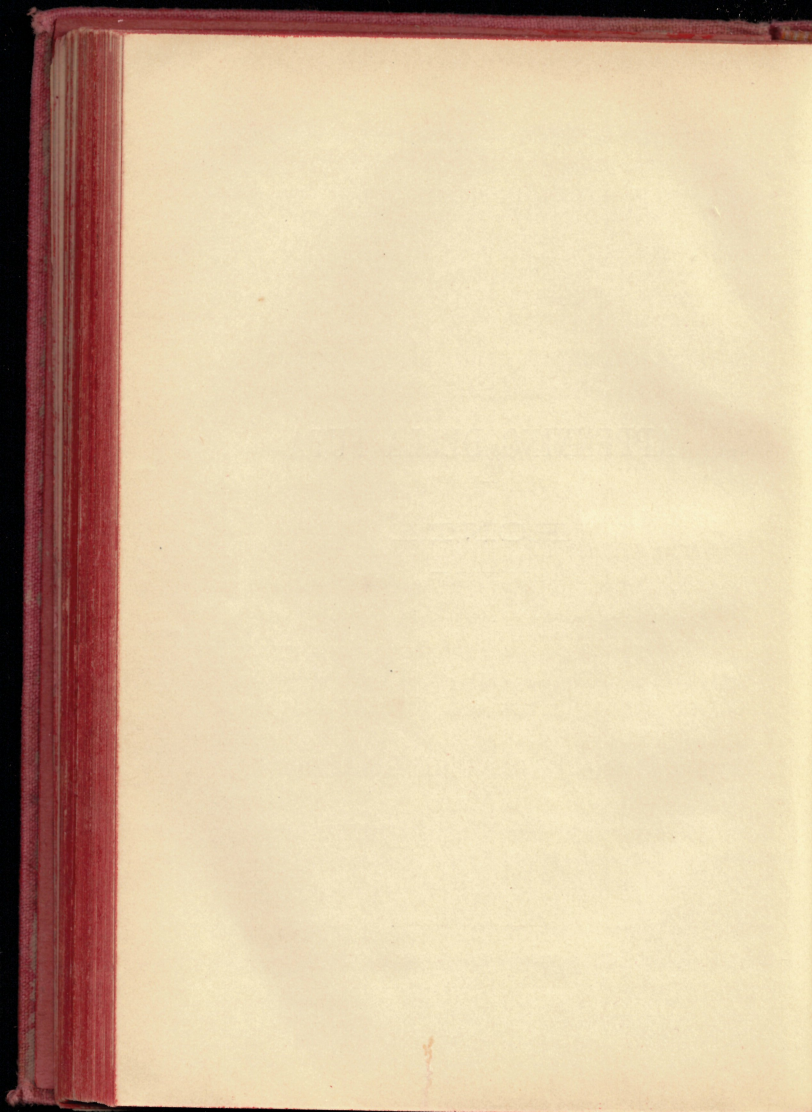
Abetaia di Tronale, 45 min.

M. Coroncina, ore 2 $^1/_2$ a 3.

Santuario di Boccadirìo, ore 2 $^1/_2$.

APPENNINO DELLA FUTA

E

RONTA

CARTE TOPOGRAFICHE DELLA REGIONE

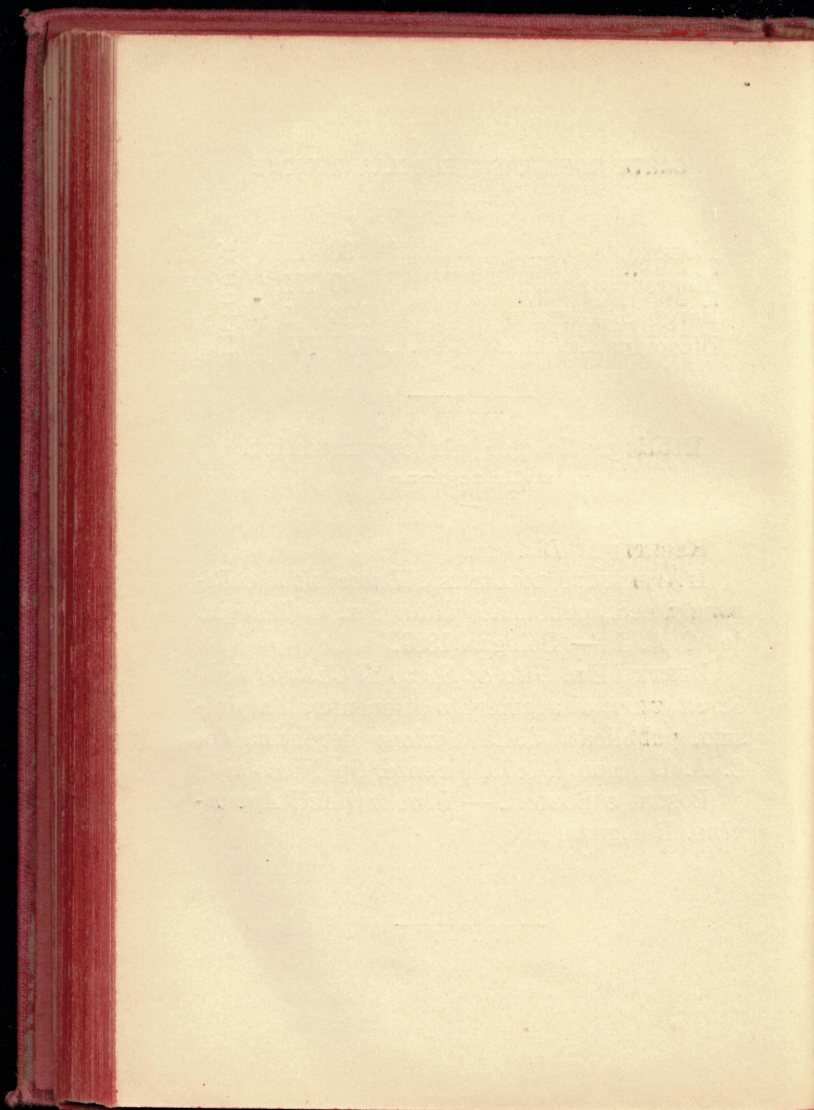
Foglio				Scala
Firenzuola	f°	98	II	1 a 50,000,
Marradi		99	III	
Borgo S. Lorenzo		106	I	
Dicomano		107	IV	

Bibliografia per gli escursionisti
nella regione

Repetti E. Diz. cit.

L'Appennino bolognese, *Descrizioni e Itinerari* ecc., pubblicato dalla Sez. di Bologna del C. A. I. — Bologna 1881.

Bertini Em. *Gita al Sasso di Castro* (Vedi *Scritti varii* di argomento attenente all'alpinismo, pubblicati dalla Sezione fiorentina del C. A. I. Anno I, 1878, Firenze, tip. Niccolai).

Boschi e Bonora. — *Itinerari dell'Appennino.* Bologna 1888.

Covigliaio*

871. m.

—

Fra il *M. Sasso di Castro* e il *M. Beni* è un' insenatura volta ad oriente sull'Appennino della Futa, nella valle più alta del Santerno: vi sorge un piccolo villaggio, il Covigliaio, un tempo fermata di posta della strada regia tosco-bolognese molto frequentata prima che s'aprisse la ferrovia Pistoia-Bologna. Oggi è come abbandonato: si ripopla e torna a vita colla buona stagione, essendosi reso un'ottima stazione climatica nell'estate, dacchè vi sono sorgenti di acque limpide e freschissime; la strada nazionale quivi è ombreggiata come un viale di un parco; si hanno praterie circondate da folti boschi.

Questa parte dell'Appennino è dominata da forti venti di tramontana; ma le rupi del M. Beni pongono il paesello del Covigliaio a riparo degli uragani e delle temute bufere,

---

* Covigliàio.

che particolarmente d'inverno imperversano per quelle montagne.

La regione montana, che va dalla Futa alla Radicosa, in mezzo alla quale sta il Covigliaio, corre quasi pianeggiante o poco in declive, e la via nazionale senza ripide nè lunghe salite offre passeggiate facili, amene e divertenti anche alle persone gracili e di temperamento delicato.

Temperatura media estiva + 20°.

Alberghi. — La ben costrutta *Casa della Posta*, antico albergo del Covigliaio, non ha più servito ad alloggiare passeggieri, dacchè cessarono le così dette *diligenze* per il moltiplicarsi dei trasporti ferroviarii. Però la casa in questi tempi si affitta per pensioni private nei mesi estivi e vi si trovano buone camere e trattamento buonissimo di famiglia. Rivolgersi ad *Attilio Panzacchi* che ne è il proprietario.

Oltre questo locale vi sono altre case di proprietà dei fratelli Attilio e Silvio Panzacchi, completamente ammobiliate, che si affittano con o senza trattamento e si possono avere in qualunque mese dell'anno.

La pensione ordinaria con tavola rotonda è

di lire 5 per giorno : buona cucina alla casalinga. Per lettere: *Attilio Panzacchi, Firenzuola per Covigliaio.*

Distanze. — *S. Piero a Sieve* — S. F, più vicina, chilometri 23 — Tre ore di vettura.

Vetture. — Nella stagione estiva alla Stazione di S. Piero a Sieve si trovano sempre all'arrivo dei treni comode vetture che portano al Covigliaio per prezzo assai moderato, secondo il numero delle persone e bagagli. — Due volte la settimana da Covigliaio per Barberino e S. Piero a Sieve vi è un servizio di diligenze che fà il trasporto a lire 2 a testa. — Per fissare vetture in antecedenza, dirigersi ad Attilio Panzacchi, Covigliaio.

Medico e Farmacia. — A Pietramàla, chilometri 4.

Posta e Telegrafo. — A Firenzuòla, chilometri 8; un pedone va e viene tutti i giorni da Firenzuòla per la corrispondenza postale.

Cavalcature e Guide. — Una guida lire 2 al giorno ; per una cavalcatura o vettura per gite, prezzi da convenirsi secondo le distanze.

Gite. — Si notano le principali:

SASSO DI CASTRO, 1277 m., ore 1 $^1/_4$ Bella veduta.

M. BENI, 1257 m., ore 2.

MONTE FREDDI, 1303, m.

M. CANDA, 1161, m., ore 3.

M. COLORÈDA, 962 m., ore 4.

M. ÒGGIOLI, 1270, m., ore 3.

LAGHETTO DI CASTEL D'ALPE, ore 3 $^1/_4$ a 4.

FUOCHI DI PIETRAMÀLA, ore 1 $^1/_4$.

ACQUA CHE BOLLE, ore 1 $^1/_2$.

Montecarelli

523 m.

—

Sulla strada nazionale Tosco-Bolognese, a poca distanza dal passo della Futa, nel versante Mugellano, fra due amene e vaste vallate, è situato Montecarelli, un tempo fermata di posta, ora divenuto nella stagione estiva ricercato soggiorno. Il vasto orizzonte che si gode, le ombrose e facili passeggiate che vi si possono fare, l'aria refrigerante che vi si respira, unite alla semplicità cortese degli abitanti che ogni anno procurano di aumentare pei forestieri le comodità della vita, rendono quel villaggio piacevolissimo.

Alberghi. — David Pierattelli ha un Albergo e pensione, dove si trova trattamento che sodisfa.

Pensione di lire 4 al giorno, e per famiglie si fanno accomodamenti.

Distanze. — S. Piero a Sieve, S. F. più vicina, chil. 12 circa, ore 1 $^1/_2$.

Vetture. — Alla stazione di S. Piero a Sieve si trovano vetture a uno o due cavalli che conducono a Montecarelli. Però dirigendosi a David Pierattelli, questi provvede anche le vetture, a prezzi ragionevoli.

Medico e Farmacia. — A Barberino di Mugello, distanza di chil. 4.

Posta e Telegrafo. — Pure a Barberino. Però all'albergo Pierattelli vi è una cassetta per le lettere, e pensa l'albergatore tutti i giorni a mandare e a prendere a Barberino la corrispondenza per i forestieri che da lui hanno alloggio.

Cavalcature e Guide. — Una guida lire 2 al giorno. Per le cavalcature provvede il Pierattelli a prezzi modici.

Gite. — Alla distanza di 1 a 2 ore di cammino, possono farsi comode passeggiate, come alla FUTA, alla BADIA, al CASTELLO DI MANGONA, al MONTE ACCIANICO, alla CITERNA, e a PANNA (Villa del Marchese Torrigiani). — Più alcune delle gite da COVIGLIAIO (Ved. pag. 122) tenuto conto della distanza (ore 2 $^1/_2$ circa a piedi) da questo luogo.

Ronta

365 m.

È un villaggio di circa 800 abitanti, situato in ridente e ventilata posizione alle falde dell'Appennino lungo la via provinciale Faenza-Firenze a circa 7 chilom. da Borgo S. Lorenzo, ch'è il capoluogo del mandamento. — Clima temperato e saluberrimo; campagna fertile, castagneti e querceti abbondanti; popolazione rispettosa e buona.

Questo villaggio, ove nacque Filippo Pananti, epigrammista pregiato, deve il suo avvenire come dimora estiva all'apertura della ferrovia Faenza-Firenze, che lo ha provvisto di stazione. Nel paese stesso e nei dintorni sono belle opere d'arte fatte per l'impianto di questa ferrovia. Come soggiorno estivo è specialmente raccomandabile per la comodità e bellezza delle gite sull'Appennino e per la facilità delle comunicazioni. Fanno nei dintorni funghi e tartufi eccellenti, fragole e lamponi saporiti. Viabilità ottima;

maestrevolmente costruita la via provinciale Faentina, che, passando per il villaggio, conduce al valico dell'Appennino detto la *Colla*.

Alberghi. — L'albergo e trattoria di Lorenzo Poli in luogo detto il *Poggio* (337,60 m.) è il migliore. Buoni letti, cucina alla casalinga; prossimo alla Posta, Telegrafo, al medico ed alla farmacia. È però maggiormente raccomandabile il provvedersi di quartieri dai privati.

Quartieri mobiliati. — Ve ne sono già costruiti in numero assai abbondante ed altri se ne stanno costruendo; sono quasi tutti in amena posizione, specialmente quelli della parte di Pulicciano. I detti quartieri alla comodità, pulizia e proprietà, uniscono la mitezza dei prezzi. Dirigersi ai sigg. Magnani dott. Francesco, Magnani Girolamo, Moretti-Pananti Antonio, Andreani Alberto e Mario.

Distanze. — Nella parte superiore del villaggio vi è la Stazione della ferrovia.

Vetture, cavalcature e guide. — Si trovano a prezzi miti nel villaggio.

Alla *Colla*, Natale Pieri, che vi tiene una

piccola osteria, è raccomandabile molto come guida intelligente, che bene conosce le località.

Medico e farmacia. — In paese.

Posta e telegrafo. — In Ronta. Due partenze e due arrivi di posta al giorno tanto per la parte di Firenze quanto per quella di Faenza. L'ufficio postale è autorizzato alle operazioni fino a lire 100. Distribuzione di posta a domicilio due volte al giorno.

Servizio postale e telegrafico aperto al pubblico tutto il giorno.

Gite. — Si indicano le principali:

CAPANNA DI MARCÒNE — Appennino 1032. m. Bosco a faggio secolare, ore 3 a piedi.

POGGIO ALLE TRAVI — Appennino 1004 m. Prato e macchia cedua di faggio, ore 3 a piedi.

COLLA CASAGLIA — Appennino 922 m. Passo fra i due versanti, ore 2½ a piedi.

CASA DELL'ALPE — Appennino 848 m. vi è una fonte di acqua pura e freschissima; ore 2 a piedi.

MADONNA DEI TRE FIUMI — 410. m. Antico oratorio assai pregevole, ½ ora a piedi.

S. MARIA A PULICCIANO — 445, m. In prossimità della chiesa parrocchiale esiste ancora un'antica torre ed altri avanzi di un forte

della Repubblica Fiorentina; $^3/_4$ d'ora a piedi. Nel territorio di questa parrocchia è la casa ove nacque e visse il poeta Filippo Pananti.

Vespignano — 264 m.; vi si ammira ancora la casa dove nacque Giotto; 2 ore a piedi.

Scarperia. Passando per Luco (interessante spedaletto intercomunale del Mugello), ore 4 a piedi.

APPENNINO CASENTINESE

CARTE TOPOGRAFICHE DELLA REGIONE

Carta	Foglio	Tavoletta	Scala
Galeata	f.° 107	I.	1 a 50,000
Poppi	» »	II.	1 a 50,000
Vallombrosa	» »	III.	1 a 50,000
Dicomano - Monte Falterona	» »	IV.	1 a 50,000
Subbiano	» 114	I.	1 a 50,000
Montevarchi	» »	IV.	1 a 50,000

Bibliografia per gli escursionisti
nella regione.

REPETTI E., *Diz. cit.*

BENI C., *Guida illus. del Casentino*, Firenze, Niccolai, 1889.

GIOVANNETTI L., *Gita alpinistica alla Falterona*, 16-17 giugno 1883, Firenze (Estr. dal giornale *La Vedetta*).

BARTOLINI A., *La Falterona, ovvero ascesa d'una piccola carovana al gran giogo ecc.*, Firenze, 1879.

Compendio storico religioso del Sacro Monte della Verna ecc., Bibbiena, 1869.

PORCELLOTTI AB. P., *Illustrazione critica e descrizione del Casentino*, Firenze, 1865.

Bullettino del Club Alpino Italiano, 13, pag. 261; 31, pag. 376.

PLACCI CARLO. *Ai Camaldoli*. Nel *Fanfulla della Domenica*, anno VIII (1886) n. 39.

WICHMANN. *Vallombrosa, Camaldoli und La Verna, die heiligen Klöster in den Waldungen des Casentino.* — Beilage zur Allgemeinen Zeitung, 1880.

Il Casentino.

« Il Casentino così frequentemente illustrato dalla musa dantesca, giace nella parte orientale della Toscana e presenta la figura di un vasto anfiteatro cinto da alte montagne che scendono dalla catena centrale degli appennini e lo dividono a ponente dal Valdarno superiore, a maestro e tramontana dal Mugello, a greco dalla Romagna e a levante dalla Valle Tiberina, aprendosi poi a mezzogiorno per dare libero corso al principe dei toschi fiumi, che ricco dei tributi di numerosi torrenti, si getta nella campagna aretina.

« L'Arno che nasce sul versante occidentale della Falterona, traversa il Casentino nel suo maggior diametro, bagnando a destra ed a sinistra ridenti valli e coltivate colline, la cui variata e pittoresca amenità s'alterna con grata vicenda ai verdeggianti boschi di casta-

gni e di querci e al verde cupo delle maestose foreste di abeti e di faggi » (1).

Quest'amena ed ubertosa regione della Toscana, oggi più che mai è diventata il soggiorno ricercato delle classi agiate e di tutti coloro che vogliono fuggire il sollione ricoverandosi dalla città alla montagna. La facilità delle comunicazioni, resa maggiore con la costruzione della ferrovia casentinese, ecciterà un numero sempre crescente d'italiani e forestieri a visitare una contrada, che presenta aspetti e siti oltremodo svariati fra gli estremi della bassa collina e dell'alta montagna; ricca di storiche memorie, di naturali bellezze e così celebrata per i suoi ombrosi recessi, per la mite temperatura estiva e pel suo clima puro e salubre. Il Casentino ebbe un elegante e fedele illustratore, l'avv. Carlo Beni di Stia, il quale seppe con ingegno d'artista e cuore casentinese descrivere stupendamente meglio di ogni altro nella sua *Guida* più volte ricordata, quanto vi ha di bello in questa poetica e industriosa valle superiore dell'Arno.

---

(1) Beni Carlo, *Guida illustrata del Casentino*, Firenze, edit. Luigi Niccolai, 1889.

Stia

448 m.

« Il paese di Stia, chiuso com'è quasi per ogni parte da poggi, non apparisce allo sguardo che quando gli siamo tanto vicini da poterne osservare distintamente i fabbricati e i numerosi edifizi industriali, che sono lustro e ricchezza di questa prospera terra.

« Alla base meridionale della Falterona dove ha principio la valle casentinese, presso la confluenza dell'Arno e del torrente Staggia, e quasi in mezzo alle antiche rôcche di Romèna, Porciano, Castel Castagnaio, Palagio e Urbech, giace la terra di Stia, anticamente chiamata *Palagio Fiorentino.*

« Modernamente il paese, ornato di comode e regolari abitazioni con portici, presenta un aspetto lieto e ridente, e vaga e salubre ne è la situazione, trovandosi tutto circondato da amene e ben coltivate colline, e da vaste selve di castagni e di querci, a cui sovrasta

la gran catena dei monti Falterona e di Scali » (1).

Nel 1882 si fondò in paese, per iniziativa di alcuni soci casentinesi del C. A. I., una *Stazione alpina* nel locale del *Circolo Tanucci*, fornita di una piccola biblioteca, di carte topografiche, specialmente della regione, disegni, panorami alpini, dove il forestiere residente in Stia, o di passaggio, è sicuro di ricevere ottima accoglienza e tutte quelle notizie necessarie per gite nelle vicine montagne.

Una delle *specialità* del paese, è la bella collezione ornitologica casentinese dell'amico avvocato Carlo Beni, il quale con molte cure e molta fatica l'ha messa insieme, contando già oltre 400 esemplari. *Merita d'esser veduta.*

Il paese è ora illuminato a luce elettrica.

Alberghi. — « *Albergo la Stazione Alpina.* » Camere molto pulite. Pensione da 5 a 7 lire, oppure da convenirsi. *Albergo la Patria,* condotto da Adolfo Maurri, detto *Picchio.* Pensioni da convenirsi.

Si possono trovare anche quartieri e camere ammobiliati, ma occorre darne opportuno preavviso. E chi si rivolgesse per questo,

---

(1) Beni C. *Guida ittustrata del Casentino* ecc.

o per qualsivoglia altra notizia al comm. avv. Carlo Beni di Stia, riceverebbe, ne siamo certi, con cortese esattezza e sollecitudine le desiderate informazioni.

Distanze. — La Stazione ferroviaria è a circa un chilometro dal paese.

Vetture. — In Stia, Adolfo Maurri, detto *Picchio,* ha un buon servizio di vetture: la tariffa per qualunque luogo del Casentino (calcolo medio) è di cent. 40 per chil. Eccezioni: da Stia a Camaldoli vettura a un cavallo, lire 15; a due cavalli, lire 20, più il vitto dell'uomo.

Nella buona stagione, non pochi preferiscono di andare a Stia da Pontassieve, chil. 30, attraversando la Consuma. — È una gita attraentissima pei superbi panorami che offre. — In tal caso, a Pontassieve, da Giuseppe Fabbrini, all'*Albergo del Vapore,* si trovano sempre comode vetture. Ad un cavallo, per una persona lire 12; se più d'una, lire 6 per ciascuno; a due cavalli fino a 4 persone, lire 24.

Medico e Farmacia. — In paese: due medici chirurghi.

Posta e Telegrafo. — In paese.

Cavalcature e Guide. — Un cavallo, lire 3; un somaro, lire 2. Una Guida, lire 3 al giorno, oltre il vitto. *Guide*, Giovanni Ricci, detto *Raspino*, di Stia; Ferdinando Marsili, detto *Basusi*, di Papiano.

Gite. — Si notano le principali:

Capo d'Arno, 1345 m., ore 3.

M. Falteròna, 1649 m., ore 4. Bellissima veduta, con ricovero del C. A. I.

Èremo e Camàldoli, ore 3 1/2 circa per la via di Lonnano.

Verna, 1116 m., da Stia per Bibbiena in vettura, ore 3 circa.

(V. Beni C., *Guida* ecc.)

Camaldoli*

827 m.

—

Fra le dimore estive una delle più accreditate per ogni rispetto, non solo del Casentino, ma dell'Appennino toscano, è Camaldoli, posto alle falde della catena appenninica che divide la Romagna dal Casentino, tra i monti della Falterona e del Bastione. Qui sorge il celebre Monastero, fondato da S. Romualdo, abitato ancora da alcuni monaci per il servizio della chiesa. Contiene varie opere d'arte, fra le quali alcuni dipinti del Vasari.

Alti gioghi coperti di folte boscaglie di faggi e di abeti gli sovrastano, ed è circondato da quella mirabile foresta, al dire del Repetti (1), regina delle foreste *appenniniche, la sede più costante e meglio regimentata delle grandi abetaie, lo spettacolo della vegetazione la*

(1) Diz. cit. art. Appennino.
* Camàldoli.

più rigogliosa ed imponente che offrir possano i monti toscani.

Questo luogo di dimora estiva offre la possibilità di fare facili e splendide passeggiate; ed in special modo ora che è aperta la strada carreggiabile che dalla via comunale di Poppi, traversando il centro della grande foresta, conduce al Sacro Eremo, si ha il vantaggio di poter percorrere comodamente in carrozza gli ameni e maestosi recessi di una foresta che offre punti di vista incantevoli, e quadri della natura grandìosi e stupendi, in mezzo a un'atmosfera tutta impregnata del soave profumo dei fiori e imbalsamata dai salutiferi aromi delle piante resinose (1).

A mezzo chilometro dal Convento, nei *Prati di Metaleto*, aventi la figura di un vasto anfiteatro, vi è la residenza di una sott'Ispezione forestale ed il gran *Giardino dendrologico*, cinto da bellissime praterie e coronato in alto di folte boscaglie.

Temperatura estiva media + 20°.

Alberghi. — *Grande Albergo di Camaldoli* tenuto dai signori Chiostri e Chiari, proprietari dei tre albeghi: *Gran Brettagna*, *Arno*, *Savoia* in Firenze. Il Ministero d'Agricoltura,

(1) Beni — Guida illust. del Casentino, cit.

Industria e Commercio, desiderando che in Camaldoli sorgesse uno stabilimento da poter competere con quelli della Germania e della Svizzera, concesse in affitto fino dal 1881 l'intera foresteria del Convento ai signori Chiostri e Chiari perchè la trasformassero. Nè mal si appose, chè oggi *l'Albergo di Camaldoli* offre tutte le comodità che si possono desiderare ed è in grado di corrispondere a qualsiasi esigenza E per il nuovo affitto ora (1896) contratto col Ministero, essi si sono impegnati ad altre e più importanti modificazioni.

Verrà costruita una nuova e più spaziosa sala da pranzo, con annesse sale da conversazione, e si aumenterà considerevolmente il numero delle sessanta camere che già l'albergo contiene; si abbelliranno le terrazze ed i giardini.

L'albergo ha già una sala per la *Cura Idroterapica* con acqua di sorgente a 9.° I signori Chiostri e Chiari hanno assunto impegno di trasformarla in un vero e proprio *Stabilimento idroterapico*, ed oltre alle doccie calde e fredde a forte pressione, che anche ora vi si possono avere, verrà la sala fornita di tutti quelli apparecchi più moderni che la scienza ha consigliati alla pratica.

Pensione, per coloro che vi si trattengono più di sette giorni, lire 12; per i ragazzi al

di sotto di 8 anni lire 6; per le persone di servitù lire 7.

Avvertenza. — A tutt'oggi, nella parte inferiore dell'antica foresteria, si trova la trattoria condotta dal noto *Francesco Salvi*, detto *Pisello*, ove si ha in qualunque stagione buona cucina alla casalinga, a prezzi modesti. Però al seguito dei nuovi patti intervenuti fra i sigg. Chiostri e Chiari ed il Ministero, anche questa parte della foresteria in breve tempo deve formare tutto un insieme col *Grande Albergo di Camaldoli*, e gli affittuarii hanno assunto impegno di ridurre per uso di albergo conveniente, con varie buone camere e trattoria, il locale, posto difaccia al Convento, ora destinato per le Rimesse, e lo concederanno in affitto; speriamo che *Pisello* possa qui trasferirsi per comodo dei viandanti.

Distanze. — *S. F.* più vicina Bibbiena-Poppi, (linea Arezzo-Stia). In ore 1 $^1/_2$ di vettura dalle preindicate due Stazioni si arriva comodamente all'*Albergo di Camaldoli.*

L'orario estivo della ferrovia Arezzo-Stia, permette di trovare ad Arezzo la coincidenza coi treni:

N. 337 — 341 — 1 — 107 da Firenze
» 338 — 2 — 342 — 8 per Firenze

N. 6 — 338 — 342 — 8 da Roma
» 7 — 337 — 341 — 1 per Roma

Tutti i giorni ad Arezzo si possono prendere biglietti di andata e ritorno per le Stazioni della linea Arezzo-Stia.

Vetture. — All'arrivo dei treni, alle Stazioni di Bibbiena o Poppi, si trovano sempre comode vetture. Informandone in tempo gli affittuari dell'*Albergo*, pensano essi anche a questo servizio. Per vetture a Bibbiena, rivolgersi a *Luigi Cariaggi.* Tariffa per Camaldoli, vetture ad un cavallo L. 10 e a due cavalli 20.

Medico e Farmacia. — Nell' Albergo ha sempre fissa dimora nella stagione estiva uno dei più reputati medici di Firenze. Il Convento possiede tuttora la farmacia fondata dai Monaci fino dal 1513 (con mobili che hanno un vero pregio artistico) ed è tenuta con ogni diligenza dal sig. Pietro Fiorini.

Posta e Telegrafo. — Nell'*Albergo* vi è ufficio postale e telegrafico.

Cavalcature e guide. — Rivolgersi ai tenutarii dell'Albergo.

Gite. — Si notano le principali :

Sacro Èremo, 1098 m., ore 1 (carrozzabile), sempre per la foresta d'abeti.

Santuario della Verna, 1128 m., in vettura ore 3 $^1/_2$; a piedi per la Badia a Prataglia, ore 7.

Cotozzo, 1121 m., ore 1 $^1/_2$. Bella veduta.

Prato al Soglio, 1383 m., ore 3.

M. Falterona, 1654 m., ore 6 circa.

Per altre gite e notizie storiche, vedi : Beni, Guida illustrata del Casentino, 1889 a pag. 272 e seguenti.

Badia a Prataglia

840 m.

Il grazioso villaggio, consistente in vari gruppetti di case, è situato alle radici del *M. Acuto*, chiamato anche *Poggio allo Spillo*, sopra il paesello di Serravalle e in vicinanza del valico della strada così detto tosco-romagnola per Bagno di Romagna. La Casa di Lorena vi possiede estese foreste di faggi, che fanno di questo casale un luogo fresco e delizioso nell'estate. La strada sopra ricordata e la vicina ferrovia, hanno arrecato grande utile a questo paesello alpestre e lo renderanno sempre più caro e desiderato agli amatori di montagne. In questi ultimi anni cominciarono a darsi qui convegno varie famiglie nobili e distinte di Firenze. L'aria e il clima eccellenti : l'altitudine lo rende un luogo ricercato per la freschezza costante anche nei forti calori estivi avendo il beneficio delle vicine faggete e quello delle acque perennemente abbondanti. Quiete, soli-

tudine, bontà di abitanti, bellezza di paese: volete di più?

Temperatura estiva, media + 19°.

Alberghi. — Spazioso, pulito ed in bellissima posizione è quello d'Orlando Mulinacci.

Albergo Rossi, accanto alla posta e telegrafo. — Vi sono poi l'osteria del *Grigio*, del Trinci e del Mazzi e si possono avere quartieri modesti, ma puliti, nelle case di Toniarino, del Bulletti, del Gelli, della Benvenuti.

Si affitta pure la villa della Casa di Lorena, alla quale è annesso un parco spazioso e ricco di belle piante.

Distanze. — Bibbiena, *S. F.* più vicina, chil. 15; Bagno di Romagna, 16; Camaldoli, 8. Verna, via di Corezzo e Rimbocchi, 17 1/2.

Vetture. Rivolgendosi agli albergatori, anche in Prataglia possono trovarsi comode vetture.

Medico e farmacia. — A Soci, 10 chil.

Posta e Telegrafo. — In paese.

Cavalcature e Guide. — Rivolgersi agli albergatori.

Gite. — Oltre che le stesse che possono farsi da Camaldoli (vedi pag. 144), si hanno a poca distanza:

I MANDRIÒLI sulla comoda ed ampia strada che mena in Romagna. È bellissimo il punto nel quale si valica dal Casentino in Romagna.

PASSO DELLA CROCINA nello spartiacque appenninico, m. 1400 circa — 1 ora.

VALLE SANTA, coi graziosi paeselli che essa contiene.

Serravalle del Casentino

777 m. (chiesa)

—

Non molto lontano da Bibbiena, in prossimità della via tosco-romagnola, siede Serravalle « sul dorso di un poggio che si prolunga dalla giogana e termina in un picco elevato e quasi inaccessibile, presso la confluenza dell'Archiano col fosso di Camaldoli » (1). Oltre la torre, vi sono sempre gli avanzi del cassero del castello edificato nel 1188. Il luogo è singolarmente pittoresco ed ameno e gode, diremmo quasi, degli stessi vantaggi di Camaldoli per il clima. È una stazione modesta, ma da raccomandarsi.

Alberghi. — Albergo di Giovanni Pallotti; aperto da più di vent'anni tutto l'anno. La pensione giornaliera è da lire 4 in più.

---

(1) Beni C. *Guida illustrata del Casentino* ecc.

Quartieri mobiliati. — Vi sono alcuni quartieri che si affittano nell'estate, e fra questi sono da raccomandarsi quello del *Sac. Lorenzo Scortecci*, il quale da più di dieci anni affitta la sua casa nei mesi caldi, e quello del signor *Pietro Fiorini*, farmacista di Camaldoli.

Distanze. — Bibbiena *S. F.* più vicina, chilometri 12.

Vetture. — In Bibbiena, alla Stazione ferroviaria si trovano sempre vetture, come per Camaldoli.

Medico e Farmacia. — A Soci, chil. 8; a Camaldoli, chil. 3, v'è il medico del *Grande Albergo*, e la farmacia del Convento.

Posta e Telegrafo. — Collettoria postale a Serravalle; telegrafo a Soci.

Cavalcature e Guide. — Rivolgersi all'albergatore o al padrone del quartiere preso in affitto. Il prezzo di una cavalcatura è in media di lire 2. 50 al giorno.

Gite. — Ved. gite da Camaldoli e Badia a Prataglia a pag. 144-147.

VALLOMBROSA

(Monti di Pratomagno)

CARTE TOPOGRAFICHE DELLA REGIONE

Vallombrosa .... f.° 107, III.	}	1 a 50,000
Montevarchi .... » 114, IV.	}	

Bibliografia per gli escursionisti
nella regione

REPETTI E., Diz. citato.

F. G., *Vallombrosa e il Pratomagno.* (Negli *Scritti varii*, cit. Anno I).

BENI C., *Guida illustrata del Casentino* — 1889 — Firenze, Luigi Niccolai, editore.

WICHMANN, *Vallombrosa, Camaldoli und La Verna, die heiligen Klöster in den Waldungen des Casentino* — Beilage zur Allgemeinen Zeitung, 1880.

IN VALLOMBROSA — *Supplement to Gallignani's Messanger, Paris*, friday — saturday 22-23 April 1881.

Bollettino del Club alpino Italiano; 13, pag. 261 — 15, pag. 274 — 31, pag. 370.

Vallombrosa

956 m.

—

A levante di Firenze s'inalza un gruppo maestoso, composto da monti di linea e profilo quasi pianeggiante che staccandosi dall'Appennino alla Consuma, piegano a sud-est e chiudono l'amenissima valle del Casentino. Codesto gruppo è quello dei monti di Pratomagno in una insenatura del quale nereggia la verde-cupa foresta di Vallombrosa. In una bella prateria, sempre verde, sorge quello che fu grandioso convento dei Monaci Vallombrosani, che anticamente chiamavasi *Acquabella*, fondato nel 1060, e dove oggi ha sede il Regio Istituto Forestale.

Non è impiccolire i pregi grandissimi di Vallombrosa, ricca di magnifiche foreste di abeti, di faggi, e di praterie, il notare che deve anche parte della sua celebrità alla splendida comparazione dalle naturali amenità del luogo inspirata a *Milton* nel suo *Paradiso*

perduto. Molte strade e sentieri corrono attraverso la foresta, e si può camminare per ore intere nelle abetaie sempre all'ombra, respirando l'aria impregnata delle fragranze resinose. Si trovano sorgenti di acque freschissime, leggere, limpide che hanno dai 6° agli 8° R.

L'alpinista, il botanico, il pittore e l'amante delle bellezze dei monti e delle selve, degli splendidi panorami, possono trovare facile sodisfazione al loro desiderio. Ora che la ferrovia a cremagliera S. Ellero-Saltino, ideata ed attuata fortunatamente dal conte Telfener, ha reso possibile di recarvisi in due ore da Firenze, ed in sette da Roma, a Vallombrosa le comodità aumentano ogni anno in proporzione al numero dei forestieri che vi accorre da ogni dove.

Il Ministero d' Agricoltura, Industria e Commercio ha unito all' Istituto Forestale uno Stabilimento di piscicoltura, per l'allevamento delle trote e di altri pesci d'acqua dolce.

Per la stagione 1897, nei pressi del Monastero, sarà costruito un grandioso Stabilimento Idroterapico per cura dell' illustre prof. Giuseppe Corradi, che ne prese contrattuale impegno col Ministero. Sotto tale sorveglianza intelligente, e profittando della ricchezza d'acque freschissime che si trovano, specialmente

dalla parte di Secchieta, non è a dubitarsi che questo Stabilimento Idroterapico doventerà uno dei migliori d'Italia. Così nulla più mancherà a Vallombrosa per essere preferibile e per dimora estiva, e come luogo di cura idroterapica, a molte altre località e stabilimenti, anche dei più decantati nelle lontane vallate delle Alpi. Su quelle avrà poi sempre il vantaggio di una temperatura mite e costante, senza sbalzi sgradevoli e nocivi.

Temperatura media + 19.° C.

Alberghi. — *La Croce di Savoia* è il più antico albergo di Vallombrosa, aperto fino dal 1881, e sorge dove era prima la Foresteria del Monastero. È ora tenuto in affitto dal sig. G. Benini, proprietario di una rinomata Pensione in Firenze, Lung'Arno Giucciardini. In questi ultimi giorni lo ha restaurato ed ampliato, tanto che può disporre di 90 camere, arredate come si possono trovare nei migliori Alberghi della Svizzera. — Servizio inappuntabile. — Pensione circa 12 lire, secondo le esigenze, il tempo di permanenza etc.

Paradisino. — Un fabbricato che stà sopra una roccia quasi a picco (1036 m.) da dove si gode di una delle più mirabili vedute nella valle dell'Arno.

Vi si accede in 20 minuti dall'albergo *Croce di Savoia*, per una strada resa oggi comoda anche per le vetture — Questo albergo è pure tenuto dal sig. G. Benini — Pensione come alla *Croce di Savoia.*

Villino Mèdici. — È una graziosa casetta, vicina all'albergo *Croce di Savoia* e che il sig. Benini ha adibito come succursale del suo albergo con lo stesso trattamento. La direzione dei tre alberghi sopra indicati, continua a tenerla il sig. P. Lanzky.

Grand'Albergo Castello Acquabella. — Poco distante dal centro di Vallombrosa, al principio delle abetine, in una splendida villa che fu costruita con intenti artistici, senza idea di speculazione, ha sede questo albergo.

Posizione splendida verso la valle d'Arno. Anche questa pensione è tenuta dal signor Benini, ed offre camere ed appartamenti degni dei primari alberghi d'Europa. Perciò le distinte famiglie che ne profittano, trovano ragionevole la pensione che vi si fà di lire 15 al giorno, per ogni persona, salvo i consueti accomodamenti.

Albergo Saltìno. — Questo è situato al Saltino, distante circa chil. $1^1/_2$ da Vallombro-

sa, e ne è proprietaria la Società esercente la ferrovia S. Èllero-Saltìno — Inaugurato nel 1892, dispone di 100 camere da letto, salone per concerti etc. ed è fornito di illuminazione a luce elettrica — Rimane proprio in faccia alla Stazione della ferrovia. Pensione lire 12.

Albergo Milton. — Pure di proprietà della Società suddetta. È situato di fronte all'*Albergo Vallombrosa (Saltino)* — Dispone di 50 camere e di sale; è pure illuminato a luce elettrica — Buon servizio — Pensione lire 8.

Avvertenza — Il compianto Bartolucci, affittuario fino al 1885 della *Croce di Savoia*, intraprese la costruzione di un grandioso caseggiato fra Vallombrosa e Saltino. La parte muraria è già compiuta ed è a credersi che anche questo locale, nel prossimo anno, dai proprietari sarà affittato per uso albergo.

Distanze. — La ferrovia a cremagliera S. Èllero-Saltìno, sistema Telfener, a S. Ellero si congiunge alla ferrovia Firenze-Roma. Alla stazione di S. Ellero fanno sosta tutti i treni omnibus e nella stagione estiva anche i direttissimi che percorrono la linea Firenze-Roma e viceversa. In estate la ferrovia S. El-

lero-Saltino ha 4 treni ascendenti e 4 discendenti che hanno coincidenza a S. Ellero coi treni della ferrovia Adriatica. Da S. Ellero a Saltino la gita si compie in un ora, comprese le fermate alle due stazioni intermedie di *Donnini* e *Filiberti*. Dal Saltino a Vallombrosa, in omnibus, 10 minuti, a piedi 20 minuti. Da Firenze si può quindi essere a Vallombrosa in ore 2 ½ circa. All'arrivo dei treni al Saltino, si trovano gli omnibus dei vari alberghi di Vallombrosa.

Chi preferisse di fare in vettura la bella strada da Pontassieve (Stazione ferroviaria ove fermano i treni diretti diurni) per Vallombrosa, può dirigersi a Giuseppe Fabbrini a Pontassieve che ha comodi legni. Una carrozza ad un cavallo per due persone L. 15, (due ore) a due cavalli L. 25.

Medico e Farmacia. — Nell'estate valenti medici risiedono negli alberghi a Vallombrosa e al Saltino. Come pure gli alberghi sono provvisti dei medicamenti che possono occorrere, mentre poi a Pontassieve vi sono buone farmacie, e la breve distanza da Firenze e i frequenti treni, rendono facile fornirsi in breve tempo di qualsiasi medicinale da Firenze.

Posta e Telegrafo. — A Vallombrosa. Nel-

l'estate vi sono quattro distribuzioni giornalieri delle corrispondenze.

Cavalcature e Guide. — Dirigendosi ai proprietari ed affittuari degli alberghi e pensioni, si hanno ottime guide e buone cavalcature a prezzi convenientissimi.

Gite.— Si notano le principali:

PRATOMAGNO, 1592 m., ore 3.30 a piedi o a cavallo, per andata; 3 ore pel ritorno. Bellissime vedute.

SECCHIETA, 1450 m., ore 2.30 andata e ritorno.

CONSÙMA, Chiesa 1023 m., Valico 1058 m., ore 4, 30.

MONTE FALTERÒNA, 1654 m., Ricovero *Dante* 1621 m., 8 ore. Splendido panorama. Veduta dell'Adriatico e Mediterraneo.

CAMÀLDOLI, 816 m„ per Ponte a Poppi ore 8,30.

LA VERNA, 1128 m., per Raggiolo ore 10.

SANMEZZÀNO, Villa Panciatichi, ore 2,30.

POMÌNO, per Castelnuovo, ore 8 andata; e il ritorno, per la Madonna de' Fossi, ore 4.

ALTIMETRIA

DI

alcuni luoghi dell'Appennino Toscano o dei suoi dintorni (*)

Dalla Garfagnana all'Abetone.

	Metri
Abetaia degli Spondoni .	1315
Alpe di Casciaia. . . .	1991
„ di S. Pellegrino . .	1700
Casone di Profecchia . .	1307
Foce delle Radici . . .	1528
Foce a Giogo (M. Rondinaio)	1674
Lago Baccio	1584
„ Piatto	1823
„ Santo	1501
Massi di Faitello . . .	1553
Monte Castri	1250
Monte Cusna o Cusina .	2121
„ Le Forbici . . .	1818
„ Giovarello . . .	1760
„ Gomito.	1892
„ Pania di Corfino .	1603
„ Rondinaio . . .	1964
„ del Saltello . . .	1681
„ degli Scaloni . .	1981
„ Tre Potenze. . .	1940
Santuario di San Pellegrino	1520
Sassorosso.	1089

Dall'Abetone alla Collina di Pistoia.

	Metri
Bardalone, vill.	750
Belvedere presso la Cornia	865
Cartiera della Lima . .	454
Casetta de'Puledri (Teso)	1222
Cecchetto (Boscolungo) .	1210
Conio, vill.	1107
Foce della Maceglia . .	1424
Fonte Vaccaja (Boscolungo)	1255
Lago del Greppo. . . .	1448
„ Nero	1730
„ Scaffaiolo	1775
Lancisa, vill.	800
Lizzano pistoiese, vill. .	700
Lucchio (Castello) . . .	708
Madonna dell'Acero . .	1195
Mammiano, vill.	575
Maresca „	797
Melo „	1007
Monte Cappel d'Orlando.	1042
„ Cardoso	1711
„ Cimone	2165
„ Cuccola	1042
„ Cupolino	1853
„ Corno alle Scale .	1945
„ Crocicchio . . .	1367
„ Grosso (Teso) . .	1350
„ Lancino	1702
„ Libro Aperto . .	1957
„ Majori.	1561
„ Penna di Lucchio.	1176
„ Pidocchina . . .	1296
„ Pian di Goro . .	1020
„ Portafranca. . .	1600
„ Spigolino. . . .	1827
„ Taufi	1799
„ Uccelliera . . .	1814
Orsigna, vill.	805
Passo dell'Abetone. . .	1388

(*) Le quote sono dell'Istituto Geografico militare italiano.

	Metri
Passo della Calanchetta .	1737
„ della Collina di Pistoia	932
„ della Croce Arcana	1675
„ „ „ de'Cocchi.	984
„ dell'Oppio	821
„ delle Piastre . . .	741
„ dei Tre Termini .	1785
Piteccio, Stazione . . .	293
Piteglio, vill.	698
Poggio Faggeta	1267
„ Catino	1161
„ dei Lagoni . . .	1086
Poggio Moscone	1192
„ del Papa	1106
„ del Nappo . . .	1112
„ delle Lari (Croce).	1201
Pontepetri, vill. . . .	668
Popiglio	523
Pracchia stazione . . .	617
„ vill.	607
Punta della Crina (Teso)	1446
Pratale, vill.	585
Spignana, vill.	750
Sasso del Romito . . .	1101
Vizzaneta, vill.	736

Dalla Collina di Pistoia alla Futa

	Metri
Monte Calvi	1283
„ Cigoli (Ap. B.). .	1319
„ Gatta	1159
„ Ovolo	962
„ Scalocchio . . .	1314
Monte della Scoperta . .	1225
„ la Tosa	1300
„ Casciaio	1195
„ Coroncina . . .	1169
„ Bucciana	1235

Dalla Futa alla Consuma

	Metri
Monte Beni	1257
„ Canda	1161
„ Castel Guerrino .	1117
„ Coloreta	970
„ Oggioli	1270
„ Paganino. . . .	1111
Monte Pollaio.	1212
Poggio degli Allocchi . .	1019
Sasso di Castro	1277
Passo della Futa . . .	903
Pontassieve (Staz.). . .	91

Dalla Consuma alla Penna della Verna.

	Metri
Bibbiena.	425
Capo d'Arno	1354
Eremo di Camaldoli . .	1093
Monte Consuma (varco(*)	1058
„ Consuma (sommità)	1157
„ Falterona . . .	1654
„ Secchieta	1450
Monte Penna di Verna .	1283
„ Pratomagno . . .	1592
„ Prato al Soglio . .	1314
Poppi.	437
Soci	400
Verna, Convento . . .	1128

(*) N. B. Il Monte Consuma è più propriamente chiamato Poggio Tesoro.